ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. MATTEOTTI"-RIVOLI
Prot. 0013819 del 04/07/2025
IV (Uscita)

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RIVOLI/MATTEOTTI

TOIC87100D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RIVOLI/MATTEOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
35 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

43 Insegnamenti e quadri orario
46 Curricolo di Istituto
64 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
67 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
76 Moduli di orientamento formativo
80 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
106 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
114 Attività previste in relazione al PNSD
121 Valutazione degli apprendimenti
141 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

149 Modello organizzativo
157 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
158 Reti e Convenzioni attivate
169 Piano di formazione del personale docente
173 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio e le risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo "G. Matteotti" è situato nel Comune di Rivoli ed è costituito da otto plessi: tre plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e uno di scuola secondaria.

Scuola dell'Infanzia "Casa del Sole" – V.le Nuvoli 12

Scuola dell'Infanzia "Don Caustico" – Largo Lincoln 2

Scuola dell'Infanzia "Piaget" – V. Adamello 18

Scuola Primaria "Casa del Sole" – V.le Nuvoli 12

Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" – V. Monte Bianco 23

Scuola Primaria "Perone" – V.le Beltramo 4

Scuola Primaria "Sabin" – V. Adamello 10

Scuola Secondaria di 1° grado "G.Matteotti" – V. Monte Bianco 23

Le scuole si trovano nei quartieri Borgo Nuovo e Posta Vecchia e servono una vasta zona che si estende dalla collina del Castello di Rivoli ad una parte del centro storico, fino alle nuove zone di edilizia popolare e convenzionata che raggiungono il comune di Alpignano da un lato, ed i confini di Rosta dall'altro. Il Comune è situato "sull'asse di passaggio" tra la Valle di Susa e Torino e, per questo motivo, molte famiglie provenienti dalle zone limitrofe iscrivono i loro figli nei plessi dell'Istituto Comprensivo.

L'istituto si compone di quattro edifici con le scuole primarie (a uno dei quali è annessa la scuola secondaria) e tre di scuola dell'Infanzia (uno dei quali è annesso all'omonimo plesso di scuola primaria). Negli ultimi anni vi è stato un notevole incremento delle dotazioni informatiche in diversi plessi, con installazione di digital board in tutte le classi dei diversi plessi di scuola primaria. I fondi assegnati dal Ministero o reperiti attraverso la partecipazione a bandi vengono utilizzati tempestivamente per realizzare i progetti specifici. Una parte dei progetti previsti dal Piano dell'offerta formativa viene invece coperto finanziariamente dai genitori, previo accertamento di adesione all'unanimità.

Per quanto riguarda il contributo degli Enti locali e delle agenzie educative del territorio, si rilevano le

seguenti risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa: COS (Consorzio Ovest Solidale), Centro Famiglie Comune di Rivoli, Dipartimento per l'Educazione del Museo di Arte contemporanea del Castello di Rivoli, ASL TO3, associazioni sportive del territorio (sia del Comune di Rivoli che di Comuni limitrofi), associazioni musicali e teatrali, il CAV, la Biblioteca Civica, diverse associazioni che offrono progetti di tutela dell'ambiente, ecc. Inoltre, una risorsa del territorio è ormai da parecchi anni il Comitato Genitori, che collabora nelle attività della scuola, facendo da tramite per le diverse iniziative realizzate e punto di riferimento per lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, partecipando anche al Consiglio di Istituto.

La scuola e le associazioni del territorio da un lato progettano iniziative e attività extra-curricolari, dall'altro lato cercano modalità di coinvolgimento dei genitori degli alunni in situazione di fragilità (che risulta più facile nella fascia di età della scuola dell'infanzia e primaria, più complesso dopo il passaggio alla scuola secondaria) o di prevenzione della dispersione scolastica (Progetto "Sbocciati") e di fenomeni come bullismo e cyber-bullismo (attivando corsi di formazione/informazione).

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'I.C. comprende 714 alunni. In relazione all'eterogeneità della popolazione scolastica dei plessi si individuano interventi educativi a carattere preventivo, in sinergia con le famiglie e le agenzie educative del territorio che possano concorrere alla formazione degli alunni. Nell'istituto vengono attuati progetti di arricchimento dell'offerta formativa per l'inclusione delle fasce deboli e per assicurare a tutti gli allievi il successo formativo e il benessere complessivo. La percentuale di allievi con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento è circa il 10% del totale e tale incidenza favorisce l'attuazione di pratiche di inclusione e personalizzazione del percorso di apprendimento, promuovendo buone pratiche che ricadono su tutti gli alunni. La presenza di situazioni svantaggiate negli ultimi anni ha riguardato un 10% della popolazione scolastica. Vi è scarsa presenza di allievi stranieri, in leggera crescita negli ultimi anni, per i quali l'istituto predispone supporti scolastici di diverso tipo (accoglienza, inclusione, percorsi di prima alfabetizzazione).

Risorse professionali

Vi è una percentuale molto elevata, superiore alla media regionale e nazionale, di docenti a tempo indeterminato in servizio da diversi anni nell'Istituto e tale stabilità ha consentito di procedere con linee comuni nella didattica e nella progettualità relativa all'offerta formativa. La distribuzione dei docenti per fasce di età è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali (circa il 70% dei docenti ha più di 45 anni), ma vi è una buona percentuale di docenti nella fascia più giovane tra i 35 e i 44 anni. Il Collegio Docenti è molto stabile (buona parte dei docenti a tempo determinato ritorna

nell'I.C. negli anni successivi) e, quindi, vi è la possibilità di sviluppare un percorso comune nel tempo. Il lavoro di questi ultimi anni per dipartimenti e classi parallele ha permesso ai docenti di iniziare a condividere maggiormente la propria professionalità e le proprie competenze. Lavorare insieme per progettare percorsi comuni, elaborare prove di verifica e monitorare i risultati consente di procedere in maniera più sistematica ed efficace ad un'autovalutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e al miglioramento delle pratiche educative. Corsi di formazione specifica per i docenti di sostegno consentono a tutto il personale interessato di essere aggiornato e preparato. I docenti a tempo determinato che sono alla prima esperienza vengono supportati attraverso un confronto informale e su spontanea iniziativa di colleghi volenterosi (referenti di plesso, funzioni strumentali, colleghi di classe, ecc.). La scuola aderisce a diverse reti e progetti che propongono corsi di formazione, sperimentazione e ricerca-azione per migliorare le pratiche didattiche.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RIVOLI/MATTEOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC87100D
Indirizzo	VIA MONTE BIANCO 23 RIVOLI 10098 RIVOLI
Telefono	0119534952
Email	TOIC87100D@istruzione.it
Pec	toic87100d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmatteotti.edu.it

Plessi

I.C. RIVOLI MATTEOTTI- "PIAGET" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA87101A
Indirizzo	VIA ADAMELLO 18 RIVOLI 10098 RIVOLI

I.C. RIVOLI MATTEOTTI-CASA SOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA87103C
Indirizzo	VIALE NUVOLI 12 RIVOLI 10198 RIVOLI

IC RIVOLI MATTEOTTI D. CAUSTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA87104D
Indirizzo	VIA LINCOLN 1 RIVOLI 10098 RIVOLI

I.C.RIVOLI MATTEOTTI- SABIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE87101G
Indirizzo	VIA ADAMELLO 10 RIVOLI 10098 RIVOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

I.C. RIVOLI MATTEOTTI-MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM87101E
Indirizzo	VIA MONTE BIANCO 23 BORGO NUOVO 10098 RIVOLI
Numero Classi	9
Totale Alunni	177

I.C. RIVOLI MATTEOTTI-V.FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE87102L
Indirizzo	VIA MONTE BIANCO 23 RIVOLI 10098 RIVOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

I.C. RIVOLI MATTEOTTI - PERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE87104P
Indirizzo	V.LE BELTRAMO RIVOLI 10098 RIVOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

I.C. RIVOLI MATTEOTTI-CASA SOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE87105Q
Indirizzo	V.LE NUVOLI 12 RIVOLI 10098 RIVOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
	Psicomotricità	4
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	97
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	224
	LIM/SmartTV/Digital board nelle aule	25

Approfondimento

In tutti i plessi l'accesso ai laboratori informatici è quasi sempre scaglionato ed organizzato per piccoli gruppi: le attività in cui gli alunni non sono fruitori passivi, ma costruttori di prodotti digitali richiedono un attento ed efficace monitoraggio, che un unico docente difficilmente potrebbe garantire, oltre alla presenza di un numero adeguato di dispositivi. Le nuove dotazioni di pc e tablet appena arrivati hanno consentito di allestire nuovi laboratori e distribuire le risorse non solo all'interno della scuola Secondaria ma anche nei plessi di scuola Primaria meno forniti. Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria, in questi ultimi anni, si sono dotate di DIGITAL BOARD, pertanto è possibile svolgere quotidianamente attività che prevedono l'impiego delle TIC. In tutti i plessi ci si impegna, attraverso progetti specifici, per ampliare attrezzature e materiali nei laboratori (di arte, di scienze, ecc.) e nelle biblioteche.

Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	30

Approfondimento

Il personale docente è prevalentemente di ruolo, con un gruppo presente da parecchi anni che ha quindi vissuto le modificazioni strutturali, organizzative e didattiche della scuola e che continua ad operare nella direzione dell'innovazione, dei rapporti con il territorio, con le famiglie, con gli altri ordini di scuola.

Fra i docenti è possibile individuare alcune professionalità specifiche relative alla multimedialità, alla sicurezza, all'inclusione, al successo formativo, all'orientamento professionale, alle attività sportive, ecc. Nel perseguimento degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola è impegnata nella migliore gestione possibile delle risorse umane disponibili, individuando e utilizzando anche le eventuali competenze accessorie oltre a quelle strettamente disciplinari, per lo svolgimento di laboratori e di attività extracurricolari.

La scuola si avvale inoltre delle competenze di personale amministrativo e ausiliario. L'organizzazione del lavoro amministrativo-tecnico e ausiliario è affidato al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che si avvale di sei Assistenti Amministrativi. I Collaboratori Scolastici sono impegnati in compiti di sorveglianza e vigilanza, di pulizia dei locali, di supporto alla disabilità.

Inoltre, nella scuola, operano altre figure professionali esterne: educatori per il supporto ad alunni diversamente abili e per le attività di pre-scuola e post-scuola ed esperti di settore (musica, teatro, educazione motoria) per la realizzazione di progetti ed attività integrative.

Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socioculturale.

La nostra scuola vuole essere:

- una scuola autonoma che vive, agisce, interagisce in un territorio ben definito, in un contesto sociale determinato da coloro che in quel territorio hanno casa, affetti, lavoro;
- una scuola egualitaria, di tutti e per tutti i bambini, i ragazzi, gli adulti, senza distinzioni legate a religione, censo, gruppo sociale di appartenenza, luogo di nascita, lingua, struttura parentale;
- una scuola aperta, che lavora per sviluppare un'alleanza educativa con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle specifiche competenze di ognuno;
- una scuola che fornisce un insegnamento di qualità.

Principi e valori fondamentali

La scuola è consapevole che i ragazzi sono tutti diversi:

- perché ognuno si trova in uno stadio di sviluppo intellettuale ed emotivo che non può essere equiparato a quello di un altro;
- perché ciascuno possiede un proprio stile di apprendimento;
- perché non tutti imparano negli stessi tempi.

I docenti si attivano per offrire a tutti le stesse opportunità di accesso alle conoscenze, competenze e capacità che caratterizzano ogni disciplina, consapevoli che l'apprendimento è un'attività per la quale vengono messi in atto non soltanto processi cognitivi ma anche fattori emotivi e di autoregolazione.

Per fare ciò la scuola definisce prioritari i seguenti valori:

1. La persona umana

Nella sua unicità e diversità, ogni persona deve poter esplorare le proprie potenzialità, conoscere i propri diritti e opportunità, sviluppare autostima e autodisciplina, sviluppare una tensione continua verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà e usufruire di opportunità educative su misura.

2. Il rapporto con gli altri

Il rapporto con le altre persone è fondamentale per la vita di ognuno, per questo è importante imparare fin da giovani a rispettare tutti, a comportarsi con lealtà e fiducia, a collaborare con gli altri in modo costruttivo, a rispettare il diritto di tutti alla riservatezza e a gestire i conflitti in modo non violento.

3. La società e l'ambiente

Una comunità di individui può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia e di rispetto. Perciò è necessario che i bambini e i ragazzi imparino a comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile e ad assumersi le proprie responsabilità, evitando qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui o della società. Altresì dovranno imparare a rispettare le diversità culturali, etniche o religiose, costruendo una cultura dell'integrazione e dell'inclusione, nel rispetto delle cose di tutti e dell'ambiente naturale.

Finalità degli interventi educativi

L'obiettivo finale della scuola è accompagnare gli allievi nel percorso che li porterà a diventare adulti, fornendo loro gli strumenti per comprendere e vivere la realtà, scoprire il senso del proprio essere e del proprio operare, saper agire liberamente, senza cedere a condizionamenti e manipolazioni, aprirsi a rapporti di confronto e di solidarietà con gli altri, sapersi costruire un'identità che sia vera, originale, valida, propria.

Volendo assicurare un processo evolutivo ordinato, che consenta esiti positivi, è necessario:

- promuovere iniziative di benessere scolastico, evitando di forzare i processi di sviluppo, permettendo al bambino di crescere rispettando i propri tempi e consentendogli di costruire la propria identità con la doverosa gradualità;
- favorire le condizioni comunicative per far sentire ogni alunno parte integrante del gruppo e promuovere relazioni positive con i coetanei e con gli adulti;
- graduare le conoscenze per consentire un'assimilazione critica e sviluppare le capacità intellettive necessarie per sapersi adattare alle situazioni ambientali in continuo cambiamento;
- rispettare la personalità in formazione senza manipolarla né omologarla, utilizzando un lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta;
- costruire, promuovendo la continuità didattica, un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite, riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola.

Una concreta azione educativa richiede un progetto formativo continuo, alla cui realizzazione concorrono i tre ordini di scuola:

la SCUOLA DELL'INFANZIA che, partendo dal "saper fare" del bambino in ogni Campo d'esperienza, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della socializzazione;

la SCUOLA PRIMARIA che, continuando quanto predisposto nella Scuola dell'Infanzia, promuove l'alfabetizzazione culturale e sociale di base ed offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi fondamentali;

la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO che rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità d'interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo, in vista delle scelte che ogni alunno dovrà affrontare, al termine del primo ciclo di studi.

Il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Nel Piano di Miglioramento si esplicitano gli obiettivi di lavoro dell'Istituto in alcune macro aree (es. Continuità, Curricolo, Valorizzazione delle risorse umane), in cui sono delineati gli obiettivi di processo collegati alle priorità stabilite dal RAV.

Tutti gli elementi considerati nel PdM hanno un impatto reciproco l'uno sull'altro, pertanto modificare le pratiche didattiche e gli ambienti di apprendimento va di pari passo con il miglioramento delle competenze degli studenti e dei loro risultati, che rimane un obiettivo primario da raggiungere per la scuola.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Il piano di miglioramento prevede quindi:

- la realizzazione del curricolo verticale per assi trasversali;
- l'organizzazione delle attività di programmazione e verifica per sezioni, classi parallele e dipartimenti;
- la progettazione delle attività formative per classi parallele (es. progetti a pagamento, uscite didattiche, soggiorni, ecc.) per uniformare l'offerta sul territorio;
- i progetti di recupero delle difficoltà e quelli rivolti al superamento del disagio ed

all'integrazione;
- il potenziamento delle attività di continuità educativa tra i tre ordini di scuola;
- la collaborazione sempre più stretta tra i docenti dei diversi ordini di scuola, anche con il lavoro in commissioni miste, in modo da consentire uno scambio più efficace di informazioni e la creazione di un clima di cooperazione all'interno dell'istituto;
- i progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti Locali e l'apertura al territorio attraverso incontri, interventi e manifestazioni;
- il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa e dei risultati ottenuti;
- l'analisi dei risultati delle prove Invalsi per un adeguamento della programmazione e/o delle metodologie di lavoro.

Dirigente scolastico e nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi efficaci e delle buone pratiche;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli aspetti generali della vision e della mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

- una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- una scuola impegnata nell'educazione a valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;

- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'istituto ritiene che tali esigenze formative siano coerenti con le priorità definite nel RAV, poiché, in continuità con le esperienze fin qui maturate, il corpo docente esercita costantemente le seguenti azioni:

- elabora i dati relativi alle indagini di valutazione degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;
- opera il monitoraggio costante delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- attraverso i vari gruppi di lavoro si impegna nella definizione di criteri e modalità di verifica coerenti ed omogenei;
- segue i processi di valutazione ed autovalutazione anche attraverso il monitoraggio del RAV;
- monitora in itinere la realizzazione del Piano di miglioramento della scuola.

Si ritiene fondamentale promuovere un confronto fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria finalizzato alla ricerca di un'adeguata progressione curricolare. In questa dimensione di ricerca sistematica e costante si può realizzare una continuità didattica di qualità. Per lo stesso motivo occorre valorizzare strutture di riferimento stabili per la progettazione didattica (dipartimenti, team di intersezione, classi parallele, ecc.) con particolare attenzione alla verticalità. Il confronto e la collaborazione all'interno di questi gruppi di lavoro sono indispensabili sia per la progettazione, la sperimentazione e il monitoraggio di percorsi nei vari ambiti disciplinari, sia per migliorare e uniformare il processo di valutazione, promuovendo un percorso unitario, pur nella varietà dell'offerta metodologica e didattica, con l'obiettivo di garantire il successo scolastico degli alunni.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e uniformare tra i plessi della primaria il processo di valutazione, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Utilizzare i momenti di condivisione di gruppi di lavoro in parallele nella scuola primaria per condividere metodologie efficaci e uniformare i criteri di valutazione. Ridurre il divario tra le classi nella distribuzione delle fasce di livello.

Priorità

Migliorare i risultati scolastici alla conclusione del primo ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con valutazione 6 all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Inglese listening nella scuola Primaria. Riportare gli esiti della scuola Secondaria ai livelli degli anni precedenti.

Traguardo

Raggiungere almeno la media nazionale per le prove di Inglese listening in tutti i plessi della primaria, riducendo la percentuale di alunni nel livello PRE A1. Raggiungere, in tutte le classi della scuola Secondaria, risultati almeno in linea con i riferimenti nazionali e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, come corpo docente, in un paio d'anni il livello B1 (Sperimentatore) del DigCompEdu.

Priorità

Potenziamento delle competenze multilinguistiche.

Traguardo

Conseguimento di certificazioni linguistiche secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) nel corso del biennio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Continuità e orientamento

Il percorso si struttura attraverso una serie di attività di continuità educativa, inserite in un programma il più possibile unitario e integrato, realizzabile grazie alla intensificazione di azioni sinergiche tra docenti e alunni dei diversi ordini.

1. Attività comuni ai tre ordini di scuola:

- passaggio di informazioni sugli allievi in entrata
- prove d'ingresso comuni
- restituzione dei risultati degli allievi del 1° anno del ciclo successivo in tutti gli ordini di scuola
- Open day (presentazione dell'Istituto e delle attività proposte dalla scuola attraverso incontri per i genitori, visite nei diversi plessi per le famiglie con attività di laboratorio per i bambini, pubblicazione di documenti multimediali)
- progetti condivisi tra le classi di passaggio da un ordine all'altro
- diario di Istituto.

2. Progetti fra Primaria e Infanzia:

- protocolli osservativi per la rilevazione precoce di possibili allievi BES
- presentazione della scuola primaria ai bambini dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia da parte dei ragazzini di quinta (a fine anno scolastico) con attività da realizzare insieme.

3. Progetti fra Primaria e Secondaria:

- Presentazione della scuola agli alunni di quinta da parte dei ragazzi della Secondaria
- Attività di laboratorio (arte, musica, tecnologia, lingua straniera, ecc.)
- Compiti delle vacanze per gli iscritti in prima media consigliati da docenti della secondaria
- Progetto bullismo e cyber bullismo.

4. Attività di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e uniformare tra i plessi della primaria il processo di valutazione, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Utilizzare i momenti di condivisione di gruppi di lavoro in parallele nella scuola primaria per condividere metodologie efficaci e uniformare i criteri di valutazione. Ridurre il divario tra le classi nella distribuzione delle fasce di livello.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

In un'ottica di curricolo verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze, raccordare gli obiettivi finali con i prerequisiti richiesti da ciascun ordine di scuola, attraverso lavori di gruppo dei docenti, per dipartimenti.

Continuita' e orientamento

Migliorare i percorsi di continuità per renderli maggiormente strutturati e uniformi per tutti i plessi coinvolti.

Attività prevista nel percorso: Diario scolastico di Istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Tipografia vincitrice del bando
Responsabile	Docenti della commissione Diario.
Risultati attesi	Gli alunni sono fortemente motivati da questo progetto e vi partecipano con la speranza che il loro lavoro venga scelto e possa essere ammirato da tutti gli studenti dell'Istituto durante l'anno successivo. Oltre alle competenze in campo artistico ed espressivo vengono stimolate anche competenze trasversali quali progettare e comunicare attraverso le immagini e competenze sociali legate all'educazione civica (cittadinanza consapevole, sviluppo sostenibile, ecc.) stimolate dalla scelta delle tematiche.

Attività prevista nel percorso: Attività ponte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti della commissione e docenti delle classi in passaggio

	da un ordine di scuola all'altro. Docenti esperti e tutor dei progetti del PNRR.
Risultati attesi	Questi momenti di carattere laboratoriale contribuiscono a stimolare negli allievi una cultura dell'accoglienza che mette in gioco le competenze sociali e civiche nell'interazione tra pari e sviluppa la capacità di empatia nei confronti degli altri, in un momento così delicato come l'ingresso in un nuovo contesto scolastico.

Percorso n° 2: Verso gli stessi traguardi: prove comuni, rubriche valutative condivise

Il percorso si articola a partire dai seguenti obiettivi:

- elaborare prove di valutazione quadrimestrali comuni per classi parallele e per dipartimenti, adottando criteri comuni di correzione delle prove (aggiungendo la prova di inglese in 5^ primaria, per adeguarsi alle discipline oggetto di valutazione nelle prove Invalsi);
- condividere traguardi in verticale, raccordare il passaggio tra i due ordini di scuola (anche con prove comuni di ingresso alla Secondaria, condivise dai docenti di Primaria e Secondaria);
- analizzare i risultati delle prove Invalsi per un adeguamento della programmazione e/o delle metodologie di lavoro.

Per perseguire il miglioramento degli esiti degli alunni sia nelle prove interne sia nelle prove standardizzate, i docenti hanno iniziato a sviluppare la diffusione di un sistema di allenamento innovativo. Per Dipartimenti e per Classi parallele vengono predisposte prove comuni, standardizzate, da somministrare periodicamente, alle classi parallele dell'Istituto. Inoltre, è buona prassi da estendere a tutte le classi interessate dalle Prove Nazionali, quella di realizzare una vera e propria attività di training, attraverso la simulazione delle Prove Invalsi, o di attività simili, in modo da stimolare l'attivazione di processi metacognitivi e abituare gli alunni alla logica di queste prove, aiutandoli anche a superare l'eventuale stress emotivo, legato all'ansia da

prestazione. Realizzando tali interventi, la scuola si prefigge da un lato di migliorare gli esiti degli studenti e dall'altro lato di ridurre la varianza tra le classi, che risulta evidente dall'analisi dei dati Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare e uniformare tra i plessi della primaria il processo di valutazione, riducendo la variabilità tra le classi.

Traguardo

Utilizzare i momenti di condivisione di gruppi di lavoro in parallele nella scuola primaria per condividere metodologie efficaci e uniformare i criteri di valutazione. Ridurre il divario tra le classi nella distribuzione delle fasce di livello.

Priorità

Migliorare i risultati scolastici alla conclusione del primo ciclo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con valutazione 6 all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Inglese listening nella scuola Primaria. Riportare gli esiti della scuola Secondaria ai livelli degli anni precedenti.

Traguardo

Raggiungere almeno la media nazionale per le prove di Inglese listening in tutti i plessi della primaria, riducendo la percentuale di alunni nel livello PRE A1.
Raggiungere, in tutte le classi della scuola Secondaria, risultati almeno in linea con i riferimenti nazionali e regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

In un'ottica di curricolo verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze, raccordare gli obiettivi finali con i prerequisiti richiesti da ciascun ordine di scuola, attraverso lavori di gruppo dei docenti, per dipartimenti.

Continuare a predisporre prove strutturate comuni quadrimestrali di italiano e matematica per classi parallele, facendo attenzione alla valutazione, che sia in linea con i nuovi criteri e il più possibile oggettiva e condivisa tra i docenti delle varie classi. Iniziare a lavorare per dipartimenti anche nell'ambito della lingua inglese.

Occorre creare griglie di osservazione in cui siano declinati con maggiore precisione i descrittori relativi ai diversi livelli di competenza, per rendere il processo di valutazione il più possibile oggettivo e basato su indicatori condivisi e facilmente riconoscibili da tutti i docenti.

Concordare una prova comune di ingresso alla Secondaria (di italiano, matematica e inglese), condivisa dai docenti di Primaria e Secondaria.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Nei gruppi di lavoro (commissioni, classi parallele, dipartimenti, ecc.) implementare la condivisione e la pianificazione di attività e buone pratiche, metodologie di lavoro e criteri di valutazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare la condivisione di esperienze didattiche, favorendone la documentazione anche attraverso la creazione di banche di materiali didattici e di buone pratiche, a partire da quelli presenti.

Attività prevista nel percorso: Ideazione e somministrazione delle Prove comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti della Primaria e della Secondaria di italiano, matematica e lingua straniera
Risultati attesi	I gruppi di lavoro si occupano da alcuni anni di potenziare la somministrazione e valutazione di verifiche comuni. Molte di queste prove sono costruite sulla logica della tipologia INVALSI, al fine di migliorare da un lato i risultati nelle prove

standardizzate nazionali e tendere, anche gradualmente, ai benchmark di riferimento, dall'altro lato per ridurre la varianza tra le classi in un'ottica di miglioramento globale dell'acquisizione di conoscenze e competenze degli allievi.

Percorso n° 3: Sviluppo delle competenze civiche e digitali

Il curricolo verticale appena revisionato si pone come punto di partenza per migliorare l'intero processo di insegnamento/apprendimento in modo da favorire il miglioramento degli esiti degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali. Riguardo a queste, si mira soprattutto allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, in accordo con quanto delineato nel nuovo Curricolo di Educazione Civica, strettamente correlate alle altre competenze chiave, in primis le competenze STEAM e quelle multilinguistiche, in un'ottica di dimensione europea.

Dall'autovalutazione effettuata all'interno dell'istituto, in merito ai bisogni formativi del corpo docente, è emersa la necessità di sviluppare maggiormente le competenze in ambito digitale e linguistico, pertanto questi percorsi di formazione sono parte integrante del piano di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, come corpo docente, in un paio d'anni il livello B1 (Sperimentatore) del DigCompEdu.

Priorità

Potenziamento delle competenze multilinguistiche.

Traguardo

Conseguimento di certificazioni linguistiche secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) nel corso del biennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Raccordare gli obiettivi finali con i prerequisiti richiesti da ciascun ordine di scuola, attraverso lavori di gruppo dei docenti, per dipartimenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze STEM e multilinguistiche.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento linguistico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Lingua francese: i docenti del nostro istituto con esperienza pluriennale nella lingua francese e in possesso di certificazione almeno di livello B1, continuano le loro attività volte ad introdurre precocemente la lingua francese in diverse classi dell'istituto, per raggiungere l'obiettivo di estendere il bilinguismo a tutte le classi della primaria. Lingua inglese: oltre alla condivisione di programmazioni, metodologie, esperienze, materiali, ecc., la formazione permetterà di implementare le proprie competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative oltre a raggiungere una competenza linguistica tale da conseguire una certificazione linguistica di livello B1 o B2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) nel corso del biennio.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento STEAM

Tempistica prevista per la	6/2025

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Raggiungere, come corpo docente, in un paio d'anni il livello B1 (Sperimentatore) del DigCompEdu. Lo Sperimentatore utilizza le tecnologie digitali in vari contesti e con diverse finalità, integrandole in modo creativo in svariate pratiche: per migliorare alcuni aspetti legati alla propria crescita professionale o per ampliare il repertorio di pratiche didattiche. Tuttavia, il docente/formatore Sperimentatore sta ancora lavorando per comprendere meglio quali tecnologie siano più efficaci in determinati contesti e per raggiungere specifici obiettivi di apprendimento. Necessita quindi di ulteriore tempo ed esperienza per rafforzare la propria pratica d'uso delle tecnologie digitali, continuando a sperimentare e a riflettere, collaborando e scambiando idee e buone pratiche per diventare un docente/formatore Esperto.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologia, né unicamente una questione disciplinare o metodologica, quanto piuttosto legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. Occorre infatti dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa, a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, pongono nuove sfide e necessità. Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti, per far sì che gli studenti siano in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; che siano in grado di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni con flessibilità; che imparino ad acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità; che sviluppino capacità di iniziativa personale e sappiano rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

L'innovazione didattica, dunque, è fatta di processi in continua evoluzione e si pone degli obiettivi come il miglioramento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica dello studente in generale e delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. La nuova didattica, laboratoriale e inclusiva, è in grado di recepire i bisogni e i desideri degli alunni, di valorizzare il loro mondo interiore e di fare emergere il talento. Partecipazione e collaborazione sono due concetti chiave in quest'ottica e riguardano tutti, non solo il rapporto tra gli alunni, tra docente e alunni, ma anche tra gli insegnanti stessi. Per questo la scuola si rinnova non solo nelle metodologie adottate ma anche nella riorganizzazione degli spazi, per garantire nuovi supporti digitali e l'uso di queste metodologie innovative, come la didattica laboratoriale. Da un lato si può parlare di innovazione strumentale, dall'altro di innovazione nella didattica e negli ambienti di apprendimento.

Innovazione strumentale: dotazione di strumenti per il potenziamento delle STEAM, per poter adottare in maniera più diffusa, nella didattica quotidiana, una modalità di lavoro basata sulle Nuove Tecnologie, che accrescere contemporaneamente negli alunni una fruizione consapevole dei social media e della rete.

Innovazioni didattiche: cooperative learning, flipped classroom, classi aperte con gruppi di livello; attività di promozione delle capacità di interazione sociale, anche mediante la collaborazione con la psicologa di istituto e i progetti di esperti esterni; attività laboratoriali per lo sviluppo di competenze cross-disciplinari e trasversali (come le life skills), valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi formativi sulla plusdotazione e la partecipazione a livello di istituto ai Giochi Matematici.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Scuola Primaria: implementazione della didattica per competenze e di metodologie didattiche attive, come la flipped classroom, o che prevedono l'uso delle tecnologie informatiche, per aumentare la partecipazione e l'attenzione degli alunni, il confronto, le capacità argomentative e per favorire processi logici, metacognitivi e inferenziali.

Scuola dell'Infanzia: implementazione della metodologia della Ricerca - Azione - Esplorazione, che si fonda sulla progettazione ed organizzazione di spazi e materiali, sulla valorizzazione del gioco e delle relazioni tra pari, sullo sviluppo delle capacità metacognitive e sull'organizzazione di attività laboratoriali.

Scuola Secondaria: dall'anno scolastico 2023/24 la nostra scuola ha adottato il Progetto MiMEA acronimo di "MI MUOVO... ERGO APPRENDO" che nasce dall'esigenza di innovazione della Scuola, avvertita già da tempo da alunni, docenti e famiglie. Il Progetto si pone come fine quello di offrire ai ragazzi spazi e tempi di studio e lavoro più flessibili, per creare dimensioni diverse quali l'empatia, il lavoro di gruppo, la creatività, la collaborazione, il rispetto degli ambienti. Questa nuova visione della scuola pone al centro l'alunno, non più fruitore passivo delle lezioni o ingabbiato in orari e spazi rigidi, ma soggetto attivo e responsabile delle proprie azioni. Gli spazi sono adeguatamente allestiti in base alla materia permettendo così di "apprendere" già nel momento in cui si entra in aula e gli alunni si spostano da un'aula all'altra in base alla materia in orario e lasciano una parte dei libri e del materiale scolastico negli armadietti

personali distribuiti nei corridoi della scuola. Una nuova didattica, dunque, basata sulle “Aule di apprendimento”, ambienti cioè ben organizzati in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi e a stili di apprendimento molteplici, una più efficace organizzazione degli spazi, capace di rispondere alle esigenze di una scuola nuova, di un’utenza nuova, di un mondo che cambia.

Questo nuovo modo di fare didattica si pone i seguenti obiettivi didattici ed educativi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Superare il modello di lezione solo frontale che privilegia le conoscenze.

Valorizzare la didattica laboratoriale per sviluppare le competenze.

Migliorare i risultati didattici.

Potenziare gli strumenti didattici specifici per ogni disciplina.

Favorire e supportare attività didattiche centrate sullo studente.

Assecondare la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate.

Creare realtà adeguate per una didattica individualizzata volta ai ragazzi con BES.

Diminuire il disagio e la dispersione scolastica.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Migliorare la percezione della scuola come spazio comune di cui prendersi cura.

Aumentare l'autonomia nel lavoro e la propria autostima.

Responsabilizzare i ragazzi nella gestione della libertà di movimento.

Socializzare con compagni di classi diverse e di età diverse.

Migliorare la collaborazione tra pari.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione della proposta di pratiche didattiche fondate su situazioni-problema sfidanti, che attivino le conoscenze e abilità degli allievi e produzione delle relative rubriche di valutazione, per descrivere le competenze raggiunte anche in coerenza con le nuove indicazioni sulla valutazione intermedia e finale attraverso i giudizi descrittivi.

Elaborazione da parte dei docenti di prove comuni, in gruppi di lavoro per interclasse o dipartimenti, per attivare un percorso di monitoraggio interno più sistematico e per poter integrare la valutazione interna con le rilevazioni esterne. Utilizzo dei materiali formativi e informativi messi a disposizione da Invalsi su Invalsiopen, per un monitoraggio interno e per trarre spunti di riflessione e proposte didattiche sui principali nodi di apprendimento emersi dalle Prove standardizzate.

Per la Scuola dell'Infanzia: utilizzo di una griglia di osservazione attraverso la quale verificare, al termine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo e le competenze trasversali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le sfide dell'innovazione nell'istituto vengono affrontate con la consapevolezza che:

• modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte e diventare preponderanti;

• è opportuno che gli insegnanti si approprino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;

• l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;

• la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

L'innovazione didattica è facilitata da un rinnovamento non solo di strumenti e metodologie, ma anche di ambienti di apprendimento.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria gli spazi sono sempre stati "aperti", favorevoli alla gestione di attività con una didattica di tipo laboratoriale, vista la flessibilità dell'orario, il numero ridotto dei docenti coinvolti e l'età degli alunni. Con l'avvento di MiMEA, anche nella scuola secondaria di primo grado gli spazi si sono adeguati a quelle che sono le nuove modalità

di insegnamento, perché l'innovazione didattica passa anche attraverso la gestione dello spazio che circonda gli studenti, superando la staticità delle lezioni tradizionali, con l'intento di aumentare la partecipazione e il legame cooperativo tra i ragazzi, agevolando la costruzione attiva del sapere.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: MiMEA _ Mi Muovo Ergo Apprendo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie al Fondo PNRR Piano Scuola 4.0, intendiamo realizzare una vera e propria rivoluzione all'interno dell'Istituto: passeremo infatti, nella scuola secondaria di 1° grado, alla Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA), dedicando aule e laboratori didattici a specifiche materie e obiettivi didattici, e riorganizzando l'Istituto. Pertanto i ragazzi si sposteranno all'interno della scuola ogni ora raggiungendo le aule dedicate alle singole discipline. Ogni docente e ogni dipartimento modellerà l'aula in base a esigenze didattiche specifiche. In particolare, sono previsti interventi di innovazione in 16 ambienti di apprendimento, conseguenti a una rivoluzione metodologica e didattica dell'Istituto. Per raggiungere un obiettivo così ambizioso, studieremo configurazioni flessibili che possono essere riproposte in una varietà di contesti per supportare l'adozione di metodi di insegnamento innovativi che cambiano nel tempo, anche in aule caratterizzate dalla disciplina. Il progetto si concentrerà principalmente sull'acquisizione di nuove tecnologie. Per quanto riguarda gli arredi delle aule, intendiamo riutilizzare i mobili già esistenti perché già flessibili e possono essere adattati all'ambiente di apprendimento in qualsiasi momento, anche se oggi non usati a tale scopo. Combineremo, quindi, gli arredi

esistenti e le aule innovate con un'ampia attrezzatura tecnica. Completeremo la dotazione di base delle aule, che attualmente sono già dotate di Digital board/smart tv, con dispositivi personali (notebook/Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il tutto sarà completato con software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali in modo da potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Innovazione Digitale nell'Istituto Comprensivo "Matteotti" di Rivoli: Un Percorso Integrato per la Formazione Continua del Personale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto per la formazione continua del personale dell'Istituto Comprensivo Matteotti rappresenta un'importante iniziativa finalizzata alla trasformazione digitale dell'istruzione. L'obiettivo principale è quello di preparare adeguatamente tutti i membri del corpo docente e del personale amministrativo affinché possano affrontare con successo le sfide e le opportunità offerte dalla digitalizzazione dell'ambiente scolastico. In questo contesto, l'approccio olistico proposto si basa sull'integrazione di strumenti digitali e metodologie innovative in tutti gli aspetti della vita scolastica, dalla didattica alla gestione amministrativa. Ciò implica non solo acquisire competenze tecniche nell'uso di dispositivi e software, ma anche sviluppare una mentalità aperta al cambiamento e alla sperimentazione, nonché abilità nell'integrare la tecnologia in modo efficace nell'insegnamento e nell'apprendimento. Il focus primario è sulla formazione di tutto il personale scolastico, inclusi dirigenti, insegnanti e personale amministrativo. Questo approccio inclusivo è fondamentale per garantire che ogni membro della comunità educativa abbia le competenze necessarie per contribuire in modo significativo alla transizione digitale dell'istituto. La formazione non riguarda solo l'uso degli strumenti digitali, ma comprende anche la promozione di una cultura digitale che favorisca la collaborazione, la creatività e l'innovazione. La preparazione adeguata del personale viene realizzata attraverso una serie di attività e interventi formativi su misura, progettati per rispondere alle specifiche esigenze e ai livelli di competenza di ciascun individuo. Questo può includere corsi di formazione in aula, workshop pratici, sessioni di coaching individuale, nonché l'accesso a risorse didattiche e strumenti di supporto online. È importante sottolineare che la formazione non è un evento isolato, ma un processo continuo e in evoluzione. Di conseguenza, il progetto prevede un impegno a lungo termine per fornire supporto continuo e aggiornamenti in modo da garantire che il personale rimanga al passo con i rapidi sviluppi nel campo della tecnologia e dell'istruzione. Per garantire la coerenza con i quadri di riferimento europei per le Competenze Digitali, il progetto si basa sui principi e sugli standard delineati nei documenti DigComp 2.2 e DigCompEdu. Questi quadri forniscono un punto di riferimento chiaro per valutare e sviluppare le competenze digitali del personale scolastico, consentendo una formazione mirata e personalizzata. Infine, il successo del progetto sarà valutato attraverso indicatori chiave di performance, tra cui il miglioramento delle competenze digitali del

personale, l'integrazione efficace della tecnologia nell'insegnamento e nella gestione scolastica, e l'impatto positivo sui risultati degli studenti. L'Istituto Comprensivo Matteotti si impegna così a diventare un punto di riferimento nell'innovazione educativa digitale, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi del PNRR e della Missione 4 - Componente 1.

Importo del finanziamento

€ 54.599,73

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Cittadini del mondo: le nuove competenze tra STEM e multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

I Percorsi inseriti in questo progetto, in base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, hanno il loro fondamento su un approccio pedagogico improntato sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative. Inoltre, a livello trasversale, particolare attenzione verrà posta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Le materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) non sono più considerate semplici discipline, ma piuttosto un tessuto connettivo che offre agli studenti un approccio integrato e interdisciplinare all'apprendimento, promuovendo la comprensione concreta e l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Tale approccio educativo mira a sviluppare competenze trasversali, incoraggiando la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. L'azione formativa in ambito STEM sarà focalizzata su attività mirate all'apprendimento del coding e allo sviluppo del pensiero computazionale, dell'informatica, dell'intelligenza artificiale e delle competenze digitali e innovative. Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture, nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati, invece, sia al potenziamento della didattica curricolare con la sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, con percorsi di potenziamento delle attività svolti al di fuori dell'orario scolastico e finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. La necessità di potenziare lo studio delle lingue straniere e di modificare l'approccio ad esse nasce da alcune esigenze attuali quali l'importanza di sviluppare flessibilità di pensiero; promuovere l'integrazione delle diverse comunità nel rispetto delle specificità e differenze; implementare un approccio attivo di tipo "comunicativo" alla lingua. Oltre alle linee di intervento in favore di studentesse e studenti, all'interno del progetto sono inseriti da un lato percorsi di formazione annuali rivolti ai docenti, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, e dall'altro lato corsi annuali di formazione linguistica, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di una certificazione di livello B1, B2, C1, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Importo del finanziamento

€ 78.330,15

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: CAMMINIAMO INSIEME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. In realtà il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza coincide proprio con la declinazione italiana del Next Generation Eu, strumento che ha come missione costitutiva proprio il miglioramento delle prospettive delle prossime generazioni. Questa scuola sfrutta il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso. Nello specifico il progetto prevede le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie. Sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO: in questa scuola, anche dac. Per l'azione di prevenzione verranno sviluppati moduli individuali di quindici ore, in cui verranno messi in atto iniziative specifiche. Nei moduli individuali, infatti, si sfrutterà un aumento della flessibilità nelle tempistiche della didattica e una permeabilità dei percorsi educativi, con l'introduzione di misure di "discriminazione positiva", cioè la disparità di trattamento in favore di chi appartiene a una categoria debole, con un'offerta di attività più selettive e appetibili per le loro attitudini. PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE: sono previsti moduli per piccoli gruppi di alunni, tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari. Dal RAV e dal PDM approvati per il triennio 2022-25, si sono evidenziati maggiori fragilità negli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingue straniere. PERCORSI PER LE FAMIGLIE: nel percorso si prediligeranno i genitori delle classi seconde e terze. Il percorso a loro dedicato prevede azioni strategiche di rinforzo, finalizzate alla crescita personale e professionale nell'affrontare le sfide future.

Importo del finanziamento

€ 64.371,02

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	77.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	77.0	0

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. RIVOLI MATTEOTTI- "PIAGET" TOAA87101A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. RIVOLI MATTEOTTI-CASA SOLE TOAA87103C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC RIVOLI MATTEOTTI D. CAUSTICO TOAA87104D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.RIVOLI MATTEOTTI- SABIN TOEE87101G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. RIVOLI MATTEOTTI-V.FELTRE TOEE87102L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. RIVOLI MATTEOTTI - PERONE TOEE87104P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. RIVOLI MATTEOTTI-CASA SOLE TOEE87105Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. RIVOLI MATTEOTTI-MATTEOTTI TOMM87101E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa si prevedono 33 ore annuali per l'attività di Educazione Civica.

Curricolo di Istituto

I.C. RIVOLI/MATTEOTTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale, inteso come unità, continuità e verticalità, è espressione del PTOF e ancorato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento e alla formazione di ogni alunno, per garantire a tutti efficaci standard di conoscenze, abilità e competenze. Indica dei percorsi che si sviluppano attraverso i vari ordini di scuola dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado, per ogni campo di esperienza/disciplina, avendo come riferimento le Competenze Chiavi Europee di Cittadinanza e le Indicazioni Nazionali, e stabilisce le modalità di intervento in funzione di strategie e percorsi specifici, individuati sulla base dei bisogni formativi.

Negli allegati si possono esaminare nel dettaglio sia il Curricolo Verticale che quello relativo all'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

In particolare, gli obiettivi di apprendimento del Curricolo di Educazione Civica rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento dell'educazione civica tra tutti i docenti di classe, le Linee Guida sono impostate secondo i nuclei concettuali, per loro natura interdisciplinari, che sono presenti negli argomenti che tutti i docenti trattano quotidianamente (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale).

Per quanto concerne le metodologie didattiche, le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, in cui poter riflettere e discutere attorno a temi significativi e nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca (con attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità,

alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze, collegati anche a visite e uscite sul territorio). In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone. Proponendo agli studenti tali occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, si favorisce il conseguimento e consolidamento di conoscenze e abilità stabili oltre che di competenze culturali, sociali, relazionali e di cittadinanza.

1. NUCLEO CONCETTUALE COSTITUZIONE

La Costituzione rappresenta il primo e fondamentale aspetto da trattare poiché contiene e pervade tutte le altre tematiche. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime fra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite. Rientrano anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale come forme di appartenenza ad una Nazione, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare gli art. dall'1 al 12, e l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea. Rientrano in questo primo nucleo i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Educazione alla legalità significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini, educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo ed educazione alla lotta contro ogni forma di criminalità e illegalità. Analogamente, trova collocazione in questa prima area tematica l'educazione stradale, finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili nel rispetto della vita propria e altrui.

2. NUCLEO CONCETTUALE SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

La valorizzazione del lavoro come principio cardine della nostra società è parte fondamentale di un'educazione alla cittadinanza e, in particolare, di un'educazione ai concetti di sviluppo e di crescita. Lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, nel rispetto della natura, degli animali e della biodiversità. Trovano collocazione in questo nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono in questo ambito sia l'educazione alimentare per

un corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze. Infine, rientra in questo ambito l'educazione finanziaria intesa come educazione alla valorizzazione del lavoro, alla gestione del denaro, del risparmio e alla tutela del patrimonio privato.

3. NUCLEO CONCETTUALE CITTADINANZA DIGITALE

Il focus del terzo nucleo tematico è la capacità di una persona di interagire consapevolmente e responsabilmente in campo digitale. Non si tratta solamente, dunque, di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per tale ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti. Gli studenti potranno essere aiutati a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerche adeguate; potranno essere approfonditi i temi di privacy e di tutela dei propri dati e dell'identità personale, il tema del rapido sviluppo dell'IA, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Si rimanda al Curricolo completo per vedere in che modo vengono declinati i vari obiettivi e si propone di seguito un unico esempio per ognuno dei nuclei concettuali, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, in modo da esplicitare alcune delle tante possibilità educative che il Curricolo propone.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC MATTEOTTI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative alla co-costruzione di un regolamento interno alla classe e/o alla scuola. Condivisione del Regolamento di Istituto e riflessione sulle varie tematiche affrontate, in base alle diverse fasce di età. Progetti e attività volti alla valorizzazione delle diversità individuali, della cooperazione, della solidarietà e dell'inclusione, anche in collaborazione con il Comune e altri enti del territorio. Visione di filmati, lettura e ideazione di storie, discussioni, giochi e attività legate alla Giornata dei diritti dell'infanzia, alle Giornate mondiali dedicate all'inclusione e alla solidarietà. Progetti ponte inseriti nei percorsi di continuità tra un ordine e l'altro.

Allegato:

Curricolo ED CIVICA_IC MATTEOTTI.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione a progetti specifici del Comune, come quelli ambientali e di cittadinanza attiva, non solo incentrati sul rispetto della biodiversità ma sulla scoperta delle ricchezze del patrimonio artistico e culturale e sulle forme di una loro tutela, a partire da semplici azioni quotidiane. Attività in classe con la collaborazione delle famiglie e di associazioni del territorio, come raccolta di fotografie e video di ieri e di oggi di Rivoli/Torino e riflessione sulla valorizzazione delle tradizioni locali.

Passeggiate sul territorio e visite a mostre, musei e altri luoghi di interesse.

Progetti a tema proposti dal Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di Digital Board e computer insieme agli insegnanti per scoprire le potenzialità creative di programmi di scrittura, elaborazione di immagini, software e piattaforme didattiche, programmi Opensource, ecc.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e

psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e commento degli articoli della Carta costituzionale. Stesura e condivisione del regolamento scolastico.

Progetti inseriti nel POF del Comune Castello di Rivoli, progetti sportivi, corsi di lingue, corsi in ambito STEAM, progetti sull'inclusione, volti tutti alla valorizzazione delle diversità individuali, della cooperazione, della solidarietà e dell'inclusione e del contrasto alle forme di violenza e discriminazione.

Conoscenza dei progetti solidali presenti nel territorio di appartenenza e partecipazione ad iniziative di solidarietà in classe legate a realtà bisognose (in collaborazione con il

Comune o altri enti).

Visione di filmati, lettura di articoli di giornale, discussioni a partire da fatti di cronaca e attività legate alle varie forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.

Progetto di istituto dello Sportello Psicologico.

Percorsi di formazione e informazione sul bullismo e cyberbullismo rivolti sia agli alunni che alle famiglie, anche in collaborazione con la Polizia di Stato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività e progetti su riciclo e raccolta differenziata, progetti di sostenibilità ambientale, legati all'inquinamento dell'aria o al rispetto della biodiversità (ad esempio nel contesto specifico della collina morenica che ci circonda). Attività che mirano a sviluppare comportamenti di tutela dell'ambiente (risparmio energetico, smaltimento dei rifiuti, ecc.), a far maturare un atteggiamento di rispetto e protezione e a riconoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico sull'ambiente.

Progetti del Castello di Rivoli e visite a musei collegati alle tematiche (es. A come Ambiente).

Giornate a tema come: giornata della terra, dell'ambiente, dell'acqua, della biodiversità, festa dell'albero, ecc.

Partecipazione ad iniziative come EVVIVA promossa dall'ASL TO3 per analizzare e conoscere gli strumenti preposti dallo Stato e dalle istituzioni per tutelare la salute, la sicurezza e il benessere collettivo e sensibilizzazione al volontariato e ai principi di

responsabilità e solidarietà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

All'interno di percorsi sulle varie tipologie di dipendenze, trovano spazio attività specifiche riguardanti le dipendenze connesse alla rete e al gaming (anche attraverso laboratori specifici proposti dal Comune o da associazioni del territorio) e ai rischi che esse comportano per la salute fisica e psichica sia propria che degli altri.

Attività relative alla conoscenza e prevenzione del Cyberbullismo, degli atti di violenza on line e della comunicazione ostile, collegate al Manifesto della comunicazione non ostile di Parole O-stili, per favorire comportamenti rispettosi e civili in modo che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti. Riflessioni sul peso delle parole dette e scritte, sulla diffusione di notizie incontrollate e sul riconoscimento di fake news.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli cittadini crescono

Le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica prevedono di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla Scuola dell'Infanzia.

Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo dell'identità personale, della percezione di quella altrui, della scoperta dell'altro da sé, della consapevolezza che vi sono affinità e differenze che contraddistinguono le persone. I campi promuovono anche la salute e il benessere, una prima conoscenza dei fenomeni culturali, la consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, sul rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

Al termine della Scuola dell'Infanzia bisognerà attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza.

La Costituzione rappresenta il primo e fondamentale aspetto da trattare, poiché contiene e pervade tutte le altre tematiche. Attraverso il gioco, le attività proposte e l'esperienza, il bambino avrà attenzione per la propria sicurezza e assumerà comportamenti rispettosi delle regole e delle norme sia a scuola che negli ambienti esterni. Riconoscerà ed esprimerà emozioni, sentimenti e pensieri, consapevole che anche gli altri hanno emozioni, sentimenti e pensieri. Rispetterà le diversità individuali attraverso la solidarietà, la cooperazione, l'accoglienza e il dialogo. Imparerà a gestire positivamente i conflitti e a ricoprire dei ruoli all'interno della sezione. Questo nucleo concettuale vuole, inoltre, promuovere lo sviluppo dell'identità personale, culturale e di appartenenza attraverso la conoscenza della storia del territorio, degli elementi fondamentali della Repubblica, la riflessione su diritti e doveri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Noi e l'ambiente

All'interno del nucleo concettuale "Sviluppo economico e sostenibilità" trovano collocazione

tematiche fondamentali come l'igiene personale, l'attività motoria per il benessere psicofisico, la sana alimentazione, la cura della salute e lo sviluppo di un rapporto positivo con il proprio corpo. Attraverso il gioco, il bambino avrà l'opportunità di sperimentare i concetti di scambio e baratto e avrà una prima consapevolezza dell'importanza del lavoro, del denaro e del risparmio. Al termine della Scuola dell'Infanzia, il bambino assumerà, inoltre, atteggiamenti di rispetto e di cura verso gli animali, l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale stimolati attraverso progetti e attività su riciclo e raccolta differenziata, sulla riduzione degli sprechi di acqua, cibo ed energia; attività inerenti alle giornate mondiali dedicate al rispetto e alla cura degli animali, alla salvaguardia e alla sostenibilità dell'ambiente; progetti sulla scoperta e la tutela del patrimonio artistico del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo

Nativi digitali in sicurezza

Le attività e i laboratori volti all'educazione digitale (terzo e ultimo nucleo concettuale previsto dalle Linee Guida) hanno come finalità principale quella di promuovere un'iniziale consapevolezza che un utilizzo improprio dei dispositivi digitali può comportare rischi e pericoli. I bambini impareranno ad assumere comportamenti corretti nell'approcciarsi e nello sperimentare le nuove tecnologie per fini didattici; comunicheranno e condivideranno con compagni e insegnanti le loro prime esperienze nel campo della tecnologia e mostreranno una progressiva familiarizzazione con il linguaggio dei nuovi media. All'interno di questo ambito si possono proporre attività di coding, risoluzione di problemi, ricerca di informazioni, fruizione di storie ma anche costruzione attiva di contenuti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Offerta formativa 2024/25

Nella sezione relativa all'ampliamento dell'offerta formativa sono dettagliate le varie iniziative per ogni ordine di scuola, in diversi ambiti (artistico, sportivo, ambientale, ecc). In allegato la tabella dei progetti relativi al corrente anno scolastico.

Allegato:

PROGETTI A.S. 24_25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. RIVOLI MATTEOTTI- "PIAGET"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono - Noi e l'ambiente - Nativi digitali in sicurezza

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono quelle descritte nelle pagine precedenti e sono realizzate in tutti e tre i plessi della scuola dell'Infanzia (Piaget, Don Caustico e Casa del Sole); coinvolgono trasversalmente vari campi di esperienza e favoriscono lo sviluppo di una molteplicità di competenze, come emerge dall'allegato Curricolo verticale di Educazione Civica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. RIVOLI/MATTEOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: CLIL in azione

Il consolidamento e il potenziamento delle lingue straniere sono una necessità ed anche una grande opportunità per studentesse e studenti. Da un'osservazione attenta su tutte le classi della scuola emerge chiaramente la necessità di potenziare lo studio delle lingue straniere e di modificare l'approccio ad esse, al fine di sviluppare una flessibilità di pensiero; promuovere l'integrazione delle diverse comunità nel rispetto delle specificità e differenze; implementare un approccio attivo alla lingua che consenta di interfacciarsi con naturalezza e istintività e abbandonarne la scoperta passiva improntata sul mero studio grammaticale; adottare un approccio comunicativo in cui l'apprendente assuma un ruolo completamente differente e non sia più un contenitore da riempire, cui dettare i ritmi dell'apprendimento; comunicare in modo globalizzato per comprendere nuovi costumi, usi e tradizioni; aumentare la capacità comunicativa e aprire nuove porte per il futuro; sviluppare il "longlife learning"; adottare nuovi schemi di pensiero, perché ogni lingua ha regole e sfumature proprie. Questi obiettivi si perseguono attraverso un incremento nei docenti delle competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, fondamentali per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie e, in misura crescente, delle scuole primarie.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini del mondo: le nuove competenze tra STEM e multilinguismo

○ Attività n° 2: Corsi di lingua per esami KET e DELF A1

Sono previsti per il corrente anno scolastico un corso di lingua inglese, finalizzato all'acquisizione della Certificazione linguistica A2 per gli studenti del plesso Matteotti (fino ad un massimo di 15 partecipanti) per un totale di 40 ore e un corso di lingua francese, finalizzato all'acquisizione della Certificazione linguistica A1 per gli studenti del plesso Matteotti (fino ad un massimo di 15 partecipanti) per un totale di 30 ore. I corsi saranno gestiti da un docente madrelingua, o comunque da un docente in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari al livello C1 e in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento della specifica lingua straniera.

Per ogni corso/certificazione si utilizzeranno metodologie didattiche innovative, come

l'apprendimento basato su progetti, l'uso di risorse multimediali, laboratori di conversazione, integrazione di tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento autonomo e migliorare la pratica delle lingue.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini del mondo: le nuove competenze tra STEM e multilinguismo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RIVOLI/MATTEOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Facendo Imparo

La metodologia del Learning by doing, adottata fin dalla scuola dell'Infanzia, permea tutta la didattica a partire dalla fascia 3-6 anni, e va incontro alla naturale predisposizione del bambino, poiché nutre la sua spontanea curiosità per il mondo che lo circonda, sviluppando la creatività e mettendo in campo le competenze dei piccoli alunni, per prepararli a diventare pensatori critici, innovativi e in grado di risolvere problemi nel mondo complesso di oggi e di domani.

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM ma non solo, in un ambiente stimolante e incoraggiante: consente, infatti, di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un contesto aperto in cui sia naturale procedere per tentativi ed errori. Già a partire dalla scuola dell'infanzia l'errore assume un valore pedagogico importante, perché viene considerato "strumento necessario" per qualsiasi apprendimento. Attraverso l'errore, infatti, i bambini "imparano ad imparare" ponendosi in modo sereno nei confronti di se stessi e degli altri e vivendo in maniera partecipata e creativa il loro percorso di crescita. Quest'anno inoltre è presente il progetto "Fiabe Interattive", che stimola la creatività e lo sviluppo linguistico attraverso lo storytelling digitale ed è previsto per i bambini cinquenni dei vari plessi dell'Infanzia, all'interno dei progetti del PNRR DM 65.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: Didattica laboratoriale e problem solving

Lungo tutto il ciclo di scuola primaria due metodologie vengono utilizzate in maniera sempre più diffusa e capillare, cioè la laboratorialità e il problem solving.

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e di laboratorio, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM poiché consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Nel processo di problem solving, infatti, è indispensabile la partecipazione di tutti gli studenti, che si attua attraverso la condivisione di idee e la formulazione di ipotesi sia a livello di classe (brainstorming) sia nel lavoro di gruppo, con l'assegnazione di incarichi precisi e di obiettivi graduali da parte dell'insegnante. Mentre si sviluppano competenze relazionali, gli studenti acquisiscono anche competenze pratiche e cognitive, sviluppando il pensiero critico e creativo.

La didattica laboratoriale, maggiormente diffusa in ambito scientifico, parte dall'osservazione dei fenomeni, per arrivare alla proposta di ipotesi e alla verifica sperimentale della loro attendibilità. Questa metodologia di lavoro può essere estesa anche alle altre discipline ogni qualvolta ci siano situazioni problema sfidanti in cui gli

alunni, in qualsiasi ambito (linguistico, storico-geografico, motorio, ecc.), vengono stimolati a ricercare attivamente, assieme ai coetanei, delle soluzioni.

Questa metodologia consente agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva anche il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività. Il lavoro di gruppo consente di valorizzare le capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 3: Learning by doing

Anche nella scuola secondaria, la didattica laboratoriale è diventata sistematica con l'introduzione del Progetto MiMEA "MI MUOVO... ERGO APPRENDO", nato dall'esigenza di innovazione della Scuola, avvertita già da tempo da alunni, docenti e famiglie. Il Progetto si pone come fine quello di offrire ai ragazzi spazi e tempi di studio e lavoro più flessibili, per creare dimensioni diverse quali l'empatia, il lavoro di gruppo, la creatività, la collaborazione, il rispetto degli ambienti, ponendo al centro l'alunno, non più fruitore passivo delle lezioni o ingabbiato in orari e spazi rigidi, ma soggetto attivo e responsabile delle proprie azioni. Per formare cittadini attivi e consapevoli occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti. Una delle sfide formative forse più impegnative, che come docenti abbiamo accolto, è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Considerando che

l'ambiente in cui viviamo sta progressivamente diventando un ambiente in cui il digitale ha un peso sempre più forte, il tradizionale modello fondato sulla trasmissione di conoscenze e sulla compartimentazione disciplinare viene superato attraverso una didattica laboratoriale fondata sul learning by doing, un modello di apprendimento sintonizzato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: cioè un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo.

Grazie a questo metodo di apprendimento da attuare a scuola gli studenti saranno maggiormente coinvolti e tenderanno ad avere un'attenzione più alta riguardo a ciò che viene detto in classe. Oltre a ciò, è importante tenere presente anche la possibilità di colmare le proprie lacune, che molto spesso nascono da un metodo esclusivamente basato sulla teoria. Il learning by doing, inoltre, apre la strada a un nuovo tipo di apprendimento grazie al quale si può trasferire nella vita reale tutto ciò che è stato appreso in classe. L'applicazione del learning by doing può avvenire in maniera molto semplice attraverso diverse strategie didattiche. Una di queste è senza dubbio il laboratorio: quest'ultimo permette di unire la conoscenza teorica a quella pratica ed è facilmente applicabile in qualsiasi contesto scolastico. I laboratori possono essere realizzati in base alle diverse materie: quelli scientifici si occupano dell'esecuzione di esperimenti, quelli di biologia invece permettono di utilizzare strumenti come microscopi oppure altre attrezzature, ma non mancano anche i laboratori creativi che consentono di sviluppare la propensione all'arte, al disegno oppure alla scrittura. Ogni attività può essere svolta tenendo in considerazione le attitudini e le predisposizioni di ogni studente. Anche la Flipped classroom è un ottimo strumento per l'apprendimento pratico, in cui avviene un rovesciamento dei ruoli tra studente e insegnante e un tipo di apprendimento basato sulla cooperazione e sull'utilizzo di strumenti tecnologici. L'insegnante, utilizzando queste metodologie abbandona completamente la classica lezione frontale per permettere agli alunni di farsi un'idea da soli dell'argomento trattato, al quale saranno aggiunte in seguito delle nozioni fondamentali. In questo modo la classe sarà portata a una maggiore attenzione e avrà più stimoli nonché elementi di discussione, migliorando sia le soft skills sia le competenze chiave necessarie ad essere cittadini attivi e consapevoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 4: Classe di potenziamento matematico

La classe di potenziamento matematico prevede attività interdisciplinari di carattere laboratoriale con l'uso di metodologie e tecnologie innovative, per stimolare la capacità di argomentare, saper progettare attraverso il metodo scientifico e allenare a formalizzare il pensiero matematico, favorendo nel contempo la scelta di scuole secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico-scientifico.

Questa sperimentazione, giunta al secondo anno, prevede delle attività che si svolgono con un'ora aggiuntiva alla settimana rispetto alle ore curricolari e sono dedicate a sperimentare attività interdisciplinari in cui la matematica è intesa come collante culturale tra le diverse discipline. Lo scopo del progetto è quello di:

• far crescere l'interesse verso la matematica e incentivare le eccellenze;

• favorire la frequenza di Scuole Secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico-scientifico (con particolare riferimento al Liceo Potenziato in Matematica);

• insistere sull'importanza della matematica per tutti i futuri cittadini, come modo di agire, scegliere, lavorare nel mondo;

• realizzare un più efficace raccordo tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze;

• realizzare un sistema formativo integrato, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;

• realizzare un curricolo verticale tra il primo ed il secondo ciclo, che fornisca un quadro delle competenze matematiche fondamentali per la formazione del futuro cittadino.

Il progetto prevede:

• Potenziamento delle attività laboratoriali secondo la visione UMI-CIIM (“Matematica 2001. La matematica per il cittadino”)

• Progettualità degli studenti

• Ampio utilizzo di problemi

• Uso di strumenti poveri e tecnologici

• Lavori di gruppo: collaborazione, confronto tra pari

• Discussioni in piccoli e grandi gruppi

• Utilizzo di congetture, argomentazioni, dimostrazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 5: Coding, pensiero computazionale e robotica

Nella scuola primaria, all'interno dei progetti del PNRR relativi al DM 65, attività come "Fare Arte con i Robot", “Favola in Stop Motion” e "Narrative Bricks" integrano la programmazione robotica con l'arte e la narrativa.

Nel corso "Fare arte con i robot", gli studenti esplorano la programmazione di robot autonomi per creare opere d'arte murarie, sviluppando competenze di disegno e navigazione su pareti verticali. Il laboratorio offre un'occasione per apprendere la programmazione, con sfide creative legate al disegno e alla navigazione automatica. Nel corso "Narrative Bricks", i racconti della classe si integrano con la robotica per trasformare personaggi di letture in protagonisti animati grazie alla programmazione. Nei corsi di "Avventure robotiche", gli studenti acquisiscono competenze teoriche e pratiche nel campo

del coding e della robotica, attraverso lezioni interattive, esercitazioni pratiche e progetti stimolanti. Utilizzando i robot, imparano i fondamenti della programmazione e dell'ingegneria, sviluppando abilità trasversali come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la collaborazione di squadra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 6: Informatica e intelligenza artificiale

All'interno dei progetti del PNRR DM 65, per gli alunni della scuola secondaria è stata progettata l'attività "Deejay-Veejay", in cui gli studenti sono coinvolti nella progettazione e creazione di contenuti audiovisivi che esplorano temi scientifici e tecnologici. Questo percorso prevede la realizzazione di interviste a esperti, esperimenti e presentazioni di innovazioni tecnologiche. Attraverso questa esperienza, gli studenti sviluppano competenze nella produzione e nell'editing audiovisivo, imparando l'utilizzo di strumenti di registrazione, editing audio e video e software specializzati. Inoltre, acquisiscono conoscenze sulla gestione e manutenzione delle piattaforme online per la web radio e la web TV. Questa attività promuove la ricerca scientifica attraverso la produzione di podcast e programmi televisivi che esplorano nuovi sviluppi nella scienza, favorendo, inoltre, la collaborazione tra gli studenti che sono coinvolti, in un ambiente di lavoro stimolante, verso la risoluzione di problemi tecnici attraverso una suddivisione di compiti e la valorizzazione di spirito critico e autonomia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 7: Competenze digitali e innovazione

Due tipologie di attività sono state inserite tra i progetti del PNRR DM 65 per gli studenti della scuola secondaria: "Visioni Microscopiche" e "BiomedGames". Nella prima gli studenti esplorano il mondo microscopico, imparando il funzionamento del microscopio ottico e osservando organismi procarioti ed eucarioti, utilizzano preparati istologici e creano vetrini con materiale vegetale per le osservazioni. Successivamente, attraverso opere digitali, raccontano le loro scoperte e imparano ad individuare le parti fondamentali della cellula, potenziando così sia le competenze scientifiche sia quelle digitali. Nell'attività "BiomedGames" gli studenti partecipano a un viaggio nella ricerca biomedica utilizzando metodologie educative come inquiry e game-based learning. Attraverso un'Escape Room, acquisiscono nozioni scientifiche nell'ambito della medicina e della biologia, poi applicate in un laboratorio scientifico reale. Qui, utilizzando strumentazione tecnica e protocolli sperimentali, si calano nel ruolo di ricercatori biomedici, sviluppando competenze pratiche e tecnologiche nel campo delle scienze della vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C. RIVOLI/MATTEOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Accoglienza e conoscenza di sé

L'azione orientativa accompagna l'alunno durante tutto l'anno, concretizzandosi nell'attività quotidiana di classe. Le attività sono finalizzate alla conoscenza di sé e del nuovo contesto, favorendo un positivo inserimento, con il supporto dell'adulto nella gestione delle relazioni quando si individuino eventuali situazioni di disagio. Il percorso si pone come obiettivo prioritario la valorizzazione dell'io, in un contesto relazionale complesso e in divenire. Durante il proprio percorso scolastico, ogni studente prende via via coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità e si educa alla relazione con gli altri: impara a interagire con i coetanei e con gli adulti, è chiamato a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, e alla collaborazione per ri-orientare al meglio i propri convincimenti, comportamenti e le proprie scelte.

Alcune attività specifiche previste: soggiorno di accoglienza, gite e uscite sul territorio, giochi di ruolo e attività multidisciplinari per esercitare capacità di ascolto e capacità emotive, moduli orientativi di Orientamento Piemonte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Conoscenza di sé e prima conoscenza del mondo del lavoro, capacità organizzative

In seconda da un lato si riprendono e approfondiscono le tematiche affrontate in prima, con riflessioni su valori come l'amicizia e sul rapporto col mondo degli adulti, sull'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico. Dall'altro lato si lavora per una valutazione delle competenze trasversali, con percorsi di consapevolezza sul metodo di studio, sulle capacità organizzative e su come valutare il proprio operato. Gli alunni vengono abituati a riflettere sul proprio percorso scolastico, individuando le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari, sono aiutati a riconoscere le competenze di base acquisite e sono motivati ad ulteriori approfondimenti.

Il modulo prevede attività mirate per stimolare i ragazzi a raggiungere maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e ad avviarsi ad una prima conoscenza del mondo del lavoro. La figura dell'orientatore della Provincia che interviene in classe è di supporto al lavoro svolto dai docenti durante l'anno.

Alcune attività previste: attività in classe dedicate alla scoperta dei propri interessi e attitudini, gite e uscite sul territorio, presentazione di figure professionali associate alla disciplina di ogni docente, moduli orientativi di Orientamento Piemonte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Conoscenza di sé, del mondo del lavoro e dell'offerta formativa

In terza il modulo di orientamento rappresenta un importante strumento per supportare gli studenti nella scelta del loro futuro formativo. Il percorso mira a promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta, favorendo la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Le azioni che vengono sviluppate in questo modulo sono orientate ad informare, orientare, supportare.

Informare: Fornire informazioni dettagliate sulle varie opzioni di studio e sulle prospettive occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi.

Orientare: Aiutare gli studenti a individuare e sviluppare le proprie attitudini, interessi e capacità, fornendo strumenti per la scelta consapevole del percorso di studio.

Supportare: Offrire supporto e consulenza personalizzata agli studenti e alle loro famiglie nel percorso decisionale.

Alcune attività previste: attività di approfondimento della conoscenza di sé e dei propri progetti, attività laboratoriali per permettere agli studenti di sperimentare concretamente alcune discipline o settori professionali, attività di autovalutazione delle varie discipline, incontro con docenti dei diversi settori formativi per capirne bene le differenze e le opportunità ad essi legate, moduli orientativi di Orientamento Piemonte e possibilità di organizzare colloqui individuali con l'orientatore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Area Artistico Espressiva Scuola dell' Infanzia

Arte: percorsi tematici nei musei, visita a mostre e partecipazione ai laboratori didattici collegati. Musica: percorsi di avvicinamento alla musica attraverso: giochi di esplorazione del suono, giochi per la coordinazione ritmico-motoria e attività di alfabetizzazione musicale attraverso filastrocche, conte e canzoncine. Teatro: fruizione di spettacoli teatrali e percorsi didattici per sperimentare la possibilità di comunicare emozioni attraverso la drammatizzazione e il gioco di finzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Arte: - educare al piacere del bello - esplorare materiali e sperimentare tecniche - esprimere sé stessi attraverso disegno, pittura e attività manipolative Competenze Attese: coltivare il piacere della fruizione e produzione artistica, avvicinare i bambini alla cultura e al patrimonio artistico. Musica: - percepire, ascoltare, discriminare suoni - produrre semplici sequenze ritmiche e sonore utilizzando il corpo, la voce e gli oggetti Competenze Attese: scoperta del paesaggio sonoro ed esplorazione delle diverse possibilità sonoro/espressive. Teatro: - sperimentare la possibilità di comunicare emozioni attraverso il corpo e la voce Competenze Attese: familiarizzare con l' esperienza teatrale favorendo la ricerca delle diverse possibilità espressive e creative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

In base all'offerta formativa del Comune, i team delle singole sezioni scelgono a quali progetti aderire, confrontandosi negli incontri di intersezione. Spesso le scelte sono condivise, quindi molti progetti sono realizzati in tutte le sezioni dei 3 plessi mentre altri sono specifici per ciascuna scuola.

Alcuni progetti sono invece a pagamento e utilizzano il contributo volontario dei genitori, versato a inizio anno a sostegno dell'ampliamento dell'attività formativa, a volte integrato con contributi ridotti, ad esempio per assistere a spettacoli teatrali o cinematografici.

Area Ludico Motoria Scuola dell' Infanzia

Percorso di Psicomotricità: il corpo è lo strumento principale per la conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è un fattore di apprendimento e l' azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli di rilassamento e di tensione. Percorso di Yoga: disciplina che coinvolge ogni parte del corpo e mira ad "addestrarlo" per migliorarne la connessione con la mente. Attraverso la pratica di posizioni fisiche (asana) leggere, intervallate da giochi, danza e canto, aiuta ad armonizzare corpo e mente in un esercizio fondato principalmente sull'educazione all'

ascolto di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Psicomotricità: - prendere coscienza del proprio corpo - sperimentare possibilità e limiti della propria fisicità - leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e da quello dei compagni Yoga: potenziare l'autostima, la conoscenza di sé, la capacità di rilassarsi mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Competenze attese: benessere ed equilibrio psicofisico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto di psicomotricità rivolto ai bambini di 3 e 4 anni di tutte e tre le Scuole dell'Infanzia è finanziato con il contributo volontario delle famiglie.

Il progetto di Yoga è a pagamento.

Area Sostenibilità e Ambiente Scuola dell' Infanzia

Percorsi di educazione ambientale e di sensibilizzazione alla corretta alimentazione offerti da enti, cooperative ed associazioni del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- portare l' attenzione dei bambini sui cambiamenti che avvengono nell' ambiente naturale, - sensibilizzare alla Riduzione, Riutilizzo e Riciclo dei rifiuti, - acquisire corrette abitudini alimentari Competenze Attese: osservare il mondo esterno per cogliere caratteristiche e cambiamenti. Porre attenzione alla propria salute.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

In base all'offerta formativa del Comune, i team delle singole sezioni scelgono a quali progetti aderire, confrontandosi negli incontri di intersezione. Spesso le scelte sono condivise, quindi molti progetti sono realizzati in tutte le sezioni dei 3 plessi mentre altri sono specifici per ciascuna scuola.

Area Comunicazione e Relazione Scuola dell' Infanzia

Percorsi di educazione alla lettura realizzati nelle 3 scuole dell'infanzia e presso la Biblioteca Civica e le 2 librerie cittadine che partecipano all'iniziativa nazionale di promozione della lettura "Io leggo perché".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere l'interesse per i libri e il piacere per la lettura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

In base all'offerta formativa del Comune, i team delle singole sezioni scelgono a quali progetti aderire, confrontandosi negli incontri di intersezione. Spesso le scelte sono condivise, quindi molti progetti sono realizzati in tutte le sezioni dei 3 plessi mentre altri sono specifici per ciascuna scuola.

Area Artistico Espressiva Scuola Primaria

ARTE: percorsi tematici nei musei, visita a mostre e partecipazione ai laboratori didattici collegati. MUSICA: attività di animazione musicale, in collaborazione con associazioni musicali del territorio. TEATRO: fruizione di spettacoli teatrali, partecipazione a laboratori di improvvisazione e drammatizzazione, realizzazione di spettacoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

ARTE Obiettivi: Esplorare materiali e sperimentare tecniche, esprimere se stessi e i propri vissuti attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative. Avvicinare i bambini al patrimonio artistico del nostro Paese. Educare alla bellezza. Competenze: Coltivare il piacere della fruizione e della produzione artistica. MUSICA Obiettivi: Sviluppare la capacità di ascolto. Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori. Esprimere le proprie emozioni e i propri vissuti attraverso la musica. Competenze: Esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stessi e gli altri. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumantali e vocali appartenenti a generi e a culture differenti. TEATRO Obiettivi: Arricchire le esperienze formative. Sviluppare la capacità di comunicare, costruire relazioni significative, accrescere la coscienza del sè e promuovere l'autostima. Competenze: Sviluppare la dimensione estetica e la capacità di giudizio nei confronti della forma espressiva teatrale. Crescere in consapevolezza del sè.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

Aula generica

Musei teatri sale da concerto

Area Ludico Motoria Scuola Primaria

La progettualità ludico-motoria della scuola primaria del nostro Istituto si articola attraverso diverse attività: i nostri plessi propongono attività di psicomotricità, di propedeutica sportiva , di orienteering avvalendosi di esperti esterni appartenenti ad associazioni del territorio e progetti offerti dal comune. Si realizzano competizioni in collaborazione con altri istituti cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza del proprio corpo e della capacità di esplorazione dello spazio. Padroneggiare le conoscenze e le abilità che concorrono ad un equilibrato ed armonioso sviluppo del proprio corpo. Conoscere e interpretare i messaggi che invia il corpo, saper dosare gli sforzi, sviluppare le abitudini che consentono di agire con sicurezza e destrezza nella varie situazioni della vita. Migliorare le abilità di comunicazione e relazione con gli altri. Promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. Migliorare la conoscenza di diversi tipi di sport (basket, rugby, pallavolo, tennis...).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	impianti sportivi territoriali, maneggio

Approfondimento

Le seguenti ASD collaborano in questo anno scolastico con il nostro istituto per ampliare l'offerta formativa di ed. motoria nella scuola primaria:

ASD Conte Verde minibasket

ASD Tennis Rivoli 2000

ASD Rivoli Rugby

APD PORPORATI VOLLEY ASD

ASD A RUOTE LIBERE (sport paralimpico)

LABXRivoli "Bike to school" (collaborazione con l'associazione, in prosecuzione del progetto realizzato lo scorso anno)

Area Sostenibilità e Ambiente Scuola Primaria

La progettualità che rientra in questa macroarea prevede attività in collaborazione con Centri di Educazione Ambientale, realizzazione di orti scolastici, celebrazioni di giornate dedicate, come per esempio la Giornata dell'Ambiente e la Festa degli Alberi. Sono previsti inoltre soggiorni e uscite didattiche in Parchi, fattorie, osservatori astronomici e aziende agricole. Particolare spazio viene dedicato alle attività di promozione alla salute in collaborazione con l'ASL del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: Promuovere il complessivo cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita, immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi. Competenze: Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione alla salute e all'uso delle risorse.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Area Comunicazione e Relazione Scuola Primaria

La progettualità che rientra in questa macroarea prevede attività laboratoriali in collaborazione con numerose Associazioni del territorio che si occupano di cittadinanza, di educazione alla Pace e alla convivenza civile, Associazioni che promuovono la solidarietà e la collaborazione tra i Popoli: rientrano in questo settore anche le collaborazioni con le Forze dell'Ordine in rete con altre istituzioni scolastiche, in tema di prevenzione di: bullismo, cyberbullismo, dipendenze, violenza domestica. E' prevista anche la partecipazione dei ragazzi alle attività dell'Amministrazione Comunale in sede di CCR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi: Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale. Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa. Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Competenze: Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sè, di rispetto delle diversità,di confronto responsabile e di dialogo. Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile e rispettarle.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Area Conoscenza e Patrimonio Culturale Scuola Primaria

La progettualità relativa a quest'area prevede attività laboratoriali presso la Biblioteca civica e librerie cittadine ("Io leggo perché"), visite e percorsi tematici nei Musei, mirati alla conoscenza del patrimonio culturale del nostro Paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Approfondimento e arricchimento delle conoscenze apprese. Avviamento al concetto di apprendimento permanente attraverso esperienze in vari ambiti culturali (musei, mostre...). Competenze: Ricavare informazioni da una pluralità di fonti. Saper riconoscere nei siti museali l'arricchimento culturale per lo sviluppo della conoscenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata

Area Informatica Scuola Primaria

La progettualità relativa a questa macroarea è in continua evoluzione. Lo sviluppo delle competenze digitali viene realizzato in modo trasversale nelle diverse discipline anche attraverso progetti specifici come quelli previsti dal PNRR e descritti nelle azioni per lo sviluppo delle competenze STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, come corpo docente, in un paio d'anni il livello B1 (Sperimentatore) del DigCompEdu.

Risultati attesi

Obiettivi: Elaborare semplici progetti in gruppo, seguendo una metodologia definita. Utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro. Competenze: Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro e potenziare le proprie capacità comunicative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Promuovere la dimensione europea Scuola Primaria e Secondaria

La progettualità relativa a quest'area prevede attività che hanno l'intento di aiutare i ragazzi a sviluppare e consolidare le proprie competenze linguistiche e a compiere ulteriori progressi nella conoscenza delle lingue; attività in cui la lingua straniera è utilizzata per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi. Progetti di alfabetizzazione alla lingua francese nella scuola primaria, laboratorio d'arte in lingua inglese in collaborazione con il Progetto DIDEROT, teatro in francese nella scuola secondaria e progetti di lingua inseriti nel PNRR DM 65.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Inglese listening nella scuola Primaria.
Riportare gli esiti della scuola Secondaria ai livelli degli anni precedenti.

Traguardo

Raggiungere almeno la media nazionale per le prove di Inglese listening in tutti i plessi della primaria, riducendo la percentuale di alunni nel livello PRE A1. Raggiungere, in tutte le classi della scuola Secondaria, risultati almeno in linea con i riferimenti nazionali e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze multilinguistiche.

Traguardo

Conseguimento di certificazioni linguistiche secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) nel corso del biennio.

Risultati attesi

Favorire la costruzione di una cultura europea e la conoscenza di due lingue comunitarie. Per le attività che lo consentono, ottenere una qualifica riconosciuta a livello internazionale, che certifica le competenze del candidato nelle lingue straniere. Competenze: L'alunno stabilisce relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali proprie delle lingue di studio. Riconosce e usa le principali strutture linguistiche. Riconosce l'importanza delle lingue straniere come espressione della civiltà di altri popoli, e l'importanza della loro conoscenza come mezzo di comunicazione nell'ambito europeo ed internazionale. Sviluppa un atteggiamento di interesse e di rispetto verso i valori socio-culturali, gli usi e i costumi di un'altra comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

Promozione dello Sport nella scuola Secondaria

Attività per l'ampliamento dell'offerta formativa relativa all'Educazione Fisica e Motoria, attraverso la collaborazione con associazioni sportive, consulenti laureati in scienze motorie e l'impiego di veri e propri esperti direttamente a contatto con gli alunni. Attività esterne per coinvolgere un numero più ampio possibile di alunni (orienteering, giochi sportivi studenteschi, feste sportive di fine anno, uscite didattiche sportive, partecipazione a manifestazioni sportive, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Favorire la cultura dello sport, del benessere e del fair-play. COMPETENZE

ATTESE Sviluppare le doti espressive ed atletiche degli allievi; conoscere e/o migliorare le tecniche fondamentali dei vari sport; sviluppare la socializzazione; migliorare le capacità cognitive nell'affrontare nuove situazioni o ostacoli, sviluppare una maggior consapevolezza del proprio corpo e del movimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Attività curriculari

- Racchette in classe

- A ruote libere

- Sport e Salute "Scuola attiva Junior"

- Progetto CIP (Comitato Italiano Paralimpico)

- Attività con esperti esterni promossi dal comune di Rivoli

- Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi

- Giocare nella rete

- Evviva in piazza con le scuole (promozione della salute e della sicurezza con l'Asl TO3)

Sono previste inoltre numerose attività extracurricolari (ad esempio il progetto di sci a Bardonecchia, le attività nautiche al Lago di Avigliana e il Centro Sportivo Scolastico) e uscite didattiche sportive.

Educare alla salute e all'ambiente nella Scuola Secondaria

Percorsi di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano fisico e psicologico, alla protezione dell'ambiente e alla cura di ciò che è comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare una mentalità preventiva e comportamenti coerenti finalizzati alla difesa e alla promozione della salute e alla tutela dell'ambiente. Trattare argomenti legati all'alimentazione, ai disturbi alimentari, alle dipendenze, all'affettività, alla prevenzione delle malattie infettive, alle vaccinazioni e alla lotta alle dipendenze. Comprendere il significato di biodiversità e preservazione del territorio. Sapere come evitare gli sprechi partendo dalla raccolta differenziata, analizzare la tematica dei cambiamenti climatici e la questione dell'inquinamento nelle città, promuovere l'uso di energie rinnovabili e i consumi eco-sostenibili. COMPETENZE ATTESE Adottare comportamenti corretti per la propria salute e quella degli altri. Sensibilizzare gli studenti su un tema particolarmente importante nel mondo odierno: quello della crisi climatica, affinché sviluppino un nuovo modo di pensare al concetto di ambiente e di rapportarsi ad esso. Acquisire la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, e che quindi bisogna rimodellare il rapporto tra uomo e ambiente, per giungere a una visione in cui il primo non cerchi di sfruttare indiscriminatamente il secondo, bensì impari a rispettare la natura e a preservare la ricchezza che essa dona quotidianamente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

Educare alla cittadinanza e alla costituzione

Attività specifiche, adatte all'età degli alunni, in coerenza con quanto delineato nel Curricolo di Educazione Civica, tese da un lato a sviluppare il senso di appartenenza alla propria realtà, la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale, il rispetto delle istituzioni, dall'altro a prevenire i comportamenti devianti, fornendo gli strumenti per contrastare gli atteggiamenti di prevaricazione e il bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Porre le fondamenta per crescere dei cittadini responsabili e autonomi, in grado di collocarsi in modo corretto e proficuo all'interno di una società in cambiamento continuo e basandosi sempre sui principi di tolleranza e rispetto. Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali, educare al pensiero democratico e imparare a confrontarsi con gli altri. COMPETENZE ATTESE Saper rispettare le opinioni altrui, riconoscere sempre e comunque nell'"altro" una persona con diritti e doveri uguali ai propri, solidarizzare con i più deboli e sviluppare la capacità di risolvere i conflitti interpersonali attraverso il dialogo.

Destinatari	Gruppi classe

Superare lo svantaggio e favorire l'inclusione

Attività volte a garantire a tutti gli alunni un migliore inserimento e il benessere a scuola sia sul piano relazionale che su quello didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Conoscere, accettare e valorizzare la diversità come ricchezza per tutti, prevenire il disagio, fornire un sostegno al processo di formazione dell'identità e individuare situazioni problematiche. COMPETENZE ATTESE Saper riconoscere l'unicità di ogni persona e darle la centralità che le spetta in ogni situazione, adoperarsi perché l'umanità di ciascuno possa originalmente esistere ed incontrarsi con l'umanità dell'altro. Facilitare i processi di relazione-comunicativi: insegnanti-alunni, insegnanti-genitori, genitori-figli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Educare alle nuove tecnologie

Attività per promuovere la competenza digitale sia attraverso l'uso quotidiano nelle diverse discipline di strumenti multimediali (LIM, computer) sia attraverso metodologie e progetti specifici, alcuni inseriti nell'ambito del PNRR DM 65. Attività per avvicinare i ragazzi al coding in modo che diventino soggetti attivi (un'evoluzione rispetto ai classici approcci all'informatica) per imparare giocando, divertendosi e migliorando le proprie competenze, proprio attraverso quegli strumenti che sono a loro più familiari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, come corpo docente, in un paio d'anni il livello B1 (Sperimentatore) del DigCompEdu.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Educare all'utilizzo degli strumenti multimediali e favorire un'adeguata formazione del pensiero computazionale per indurre le nuove generazioni ad essere in grado di affrontare la società del futuro come soggetti consapevoli ed attori partecipi del loro sviluppo. COMPETENZE ATTESE Migliorare le capacità di logica e analisi, imparare a ragionare sull'obiettivo da raggiungere applicando la creatività nel risolvere problemi complessi, scomponendoli in micro-problemi di più facile risoluzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni

Indirizzo a curvatura sportiva

Il progetto nasce per diffondere la conoscenza e la pratica sportiva negli alunni. Il progetto si realizza in collaborazione con le associazioni sportive presenti nel territorio di Rivoli, grazie all'intervento di tecnici che lavorano in sinergia con il docente di Educazione Fisica. Le lezioni si svolgono presso la palestra della scuola o in strutture specifiche, adatte all'attività sportiva. Il potenziamento prevede 2 ore di attività sportive alla settimana, da ottobre a maggio per un totale di 76 ore di sport. Nell'arco dell'anno, gli sport proposti sono 7 suddivisi in moduli di 4/6 lezioni. Per il corrente anno scolastico sono state proposte le seguenti discipline sportive: arti marziali, nuoto, hockey, pallavolo, pallacanestro, arrampicata e flag football. Grazie all'indirizzo di "Curvatura Sportiva", il nostro istituto è entrato nella rete delle scuole dello sport e questo consente di approfondire tematiche a livello nazionale, partecipare a seminari, incontri con gli atleti, manifestazioni sportive, gemellaggi con le altre scuole dello sport. Nel mese di maggio gli alunni della curvatura sportiva parteciperanno a un soggiorno multisport di 3 giorni a Lignano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Questo programma mira non solo a sviluppare le abilità fisiche degli studenti, ma anche a promuovere valori come la collaborazione, la disciplina e la leadership attraverso l'attività sportiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Classe di potenziamento matematico

Dall'anno scolastico 2021/22 il nostro Istituto ha aderito, tramite una convenzione, al progetto "Scuola Secondaria di primo grado con Potenziamento in Matematica", ideato nel 2016 dai docenti del Dipartimento di Matematica "G. Peano" dell'Università di Torino. Attraverso attività coinvolgenti, laboratori pratici e l'uso di risorse tecnologiche avanzate, si vuole stimolare l'interesse degli studenti per la matematica e sviluppare competenze che saranno fondamentali per il loro futuro. Le classi sono composte da circa 15 alunni (selezionati tra coloro che manifestano interesse in fase di iscrizione, in base al superamento di un test) e le attività si svolgono un pomeriggio a settimana dalle 13:45 alle 15:45 (30 minuti di pausa pranzo e 90 minuti di lezione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere l'apprendimento attivo e l'utilizzo di problemi centrati sull'indagine scientifica e sull'argomentazione, non solo sulle routine di calcolo; far crescere l'interesse verso la matematica e incentivare le eccellenze; favorire la frequenza di Scuole Secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico- scientifico; valorizzare l'importanza della matematica per tutti i futuri cittadini, come modo di agire, scegliere e lavorare nel mondo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Percorsi di arte ed ecologia con il Castello di Rivoli

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

Risultati attesi

I risultati attesi da questi percorsi artistici interdisciplinari si inseriscono in maniera naturale all'interno delle diversificate proposte del Curricolo verticale di Educazione civica e vanno a rafforzare le azioni che ogni docente, in un'ottica trasversale, compie quotidianamente per sviluppare competenze sociali di rispetto degli altri e dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Molti percorsi proposti dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, che comprendono una visita guidata alle mostre e due laboratori a scuola, associano l'arte contemporanea come mezzo di comunicazione ed espressione, alla quotidianità vissuta dagli alunni, sensibilizzando in particolare, attraverso collegamenti interdisciplinari, alla costruzione di una cultura civica di rispetto dell'altro e dell'ambiente. Inoltre, quest'anno è stato realizzato un progetto interdisciplinare in occasione della giornata del 3 dicembre (giornata internazionale della disabilità) per sensibilizzare alla cultura dell'inclusione, che ha coinvolto docenti e studenti di tutti e tre gli ordini di scuola dell'istituto, con la preziosa collaborazione delle "artenaute" del museo e il coordinamento delle due figure strumentali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi comunali

Bicicliamo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le ricadute di questo progetto riguardano obiettivi legati all'educazione stradale e alla sicurezza (come il rispetto delle regole e dei codici) e alla familiarizzazione con un mezzo di trasporto "green" solitamente conosciuto da tutti ma poco usato nella pratica per gli spostamenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede un percorso di lezioni pratiche all'aperto, per fornire agli alunni una serie ampia di opportunità di relazione (con i coetanei e con gli adulti) e di abilità motorie anche attraverso lo sport, che mirano al reciproco rispetto e all'accettazione di regole condivise, alla scoperta e conoscenza dello spazio esterno della scuola e ad un suo utilizzo mirato. All'interno del progetto, che si presta ad essere inserito in molteplici macro-progetti che toccano salute, sicurezza, ed. stradale, ambiente, conoscenza del territorio, orienteering, ecc., si ipotizza di coinvolgere anche l'associazione LabxRivoli, che propone il progetto Bike to School per il secondo anno di seguito, per organizzare verso la fine dell'anno scolastico una biciclettata o una giornata dedicata alle attività svolte.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Educazione ambientale ed Educazione al consumo consapevole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi da questi percorsi di sensibilizzazione ecologica si inseriscono in maniera naturale all'interno delle diversificate proposte del Curricolo verticale di Educazione civica e vanno a rafforzare le azioni che ogni docente, in un'ottica trasversale, compie quotidianamente per sviluppare competenze sociali di rispetto degli altri e dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I percorsi di educazione ambientale scelti da numerose classi dell'istituto, dall'Infanzia alla Secondaria, sono inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa del Comune e proposti dall'assessorato all'ambiente del Comune, dal Centro Educazione al Consumo consapevole COOP, da Legambiente o da organizzazioni di volontariato.

Tipologie di attività:

in collaborazione con il CIDIU percorsi per sensibilizzare al tema dei rifiuti (in particolare la raccolta differenziata) e della sostenibilità ambientale e far capire ai ragazzi il percorso che i rifiuti fanno dopo la separazione effettuata nelle case o le conseguenze dell'inquinamento per il nostro pianeta;

passeggiata in collina morenica per far conoscere il territorio morenico attraverso la scoperta dei suoi aspetti botanici, faunistici e geomorfologici;

percorso di conoscenza del mondo delle api per scoprirne l'organizzazione sociale e l'importanza del loro lavoro non solo per l'ambiente, come insetti impollinatori, ma anche per preservare la varietà delle piante e la produzione di cibo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi comunali

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Didattica digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nella scuola Secondaria gli allievi hanno la possibilità di integrare il digitale all'interno della normale attività didattica, sia in presenza sia a distanza, attraverso: • utilizzo di piattaforme per la condivisione e la fruizione dei materiali (G-Suite, Padlet) • utilizzo di Powerpoint per la presentazione di elaborati o ricerche • utilizzo di WebQuest per la ricerca di informazioni in rete, mediata dal docente che seleziona preventivamente il materiale • utilizzo di Blog di classe • classi virtuali con utilizzo di Classroom/ videolezioni sincrone e asincrone (anche alla scuola primaria) In tutte le classi dell'istituto l'intento è ampliare le attività che vengono svolte con l'utilizzo delle nuove tecnologie, utilizzando le dotazioni che ogni plesso ha a disposizione (pc/tablet, smart TV, LIM e Digital Board). L'applicazione più frequente è quella di ricercare informazioni, video e immagini sul web ad integrazione dei contenuti presentati dall'insegnante in forma orale o scritta, ma sempre più numerose sono le possibilità offerte grazie a progetti specifici.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	RISULTATI ATTESI Migliorare i risultati scolastici degli alunni Utilizzare il coding e la robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale Imparare ad agire consapevolmente affrontando situazioni in modo analitico e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee Utilizzare in modo responsabile i mezzi tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri
Titolo attività: Integrazione e potenziamento della rete ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Creazione spazi per una didattica innovativa SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione di altre smart-class Potenziamento dei laboratori esistenti e sostituzione o

Ambito 1. Strumenti	Attività
	aggiornamento di pc obsoleti
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Processo di passaggio iniziato da qualche anno e che si formalizza con continui corsi di formazione, soprattutto al sopraggiungere di nuovo personale ATA o al cambiamento di alcune norme.
Titolo attività: Dati della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo dei dati nella PA nel rispetto delle norme di trasparenza, tracciabilità e privacy.
Titolo attività: BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo dei libri on line a casa ed eventualmente anche a scuola (soprattutto in vista dei nuovi ambienti di apprendimento nella scuola Secondaria, con il progetto MiMEA). Stesura di un regolamento per l'utilizzo dei dispositivi in classe.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I progetti in ambito informatico, come quelli di Coding o quelli per l'utilizzo di Office e di Book Creator, nascono con l'intento di integrare il sapere e il saper fare (e programmare), grazie all'utilizzo della moderna tecnologia digitale e alle metodologie didattico-laboratoriali basate sull'apprendimento attivo e collaborativo, quali la didattica per competenze e il problem solving. Tutti gli ambiti disciplinari e relazionali sono interessati e coinvolti: in primis, l'asse logico-tecnologico-matematico ma anche l'asse linguistico-espressivo, con uno scopo "documentaristico" delle esperienze, che in questo contesto potranno essere elaborate, attraverso il digitale, in modo soggettivo e personale, ma anche collaborativo ed inclusivo, utilizzando la lingua italiana, piuttosto che l'inglese o il francese, utilizzando le immagini delle varie fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi, componendo le tappe anche con l'integrazione di aspetti creativi legati alle esperienze artistiche. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche "pensiero computazionale", aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il coding inteso come strumento didattico per la scuola va oltre la sola scrittura del codice. Il vero scopo del coding è quello di imparare a ragionare sull'obiettivo che desideriamo raggiungere utilizzando la programmazione, sul modo migliore per farlo, sui

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	possibili ostacoli. È in questo modo che il coding sviluppa il pensiero computazionale: migliora, cioè, le nostre capacità di logica e analisi, ma anche la nostra creatività nel risolvere problemi complessi, scomponendoli in micro-problemi di più facile risoluzione. I ragazzi che si avvicinano al coding diventano soggetti attivi della tecnologia. Non sono più soltanto utilizzatori passivi di applicazioni ma imparano a crearle, ragionando sui problemi e analizzando le possibili soluzioni. È un'evoluzione rispetto ai classici approcci all'informatica. Con il coding i ragazzi hanno la possibilità di imparare giocando, divertendosi e migliorando ogni giorno le proprie competenze e capacità di logica, proprio attraverso quegli strumenti che sono a loro più familiari, sia attraverso attività didattiche che non prevedono l'utilizzo del computer, sia con dispositivi pensati appositamente per l'apprendimento del coding fin dalla scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animazione digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nuova figura, istituita da pochi anni, che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, collaborando alla diffusione di iniziative innovative e di buone pratiche. Alcune azioni di intervento: • supporto alla creazione di classi virtuali per la realizzazione

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	di progetti specifici • condivisione di progetti per incrementare le competenze digitali degli studenti, come ad esempio "The Hour of Code" • organizzazione e definizione degli incontri per le famiglie con la figura responsabile per il Cyberbullismo • accordi con snodo formativo “Darwin di Rivoli” per partecipazione ad incontri • condivisione con i fiduciari di plesso di webinar di tecnologia
Titolo attività: Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Corso sull'utilizzo delle TIC all'interno delle classi Corso di In-formazione su Cyberbullismo e Bullismo
Titolo attività: Formazione iniziale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Corso di formazione su programmi Office e sul programma "Book Creator" Corso di formazione su Digital Board

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Assistenza tecnica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Contratto con personale esterno alla Scuola per la gestione di problematiche di tipo tecnico, in cui è coinvolto in prima persona l'animatore digitale. Proposte di soluzioni a problemi di tipo organizzativo, da parte dell'animatore digitale, condivise poi con lo staff Dirigenziale. Proposta di modifica del sito dell'istituto, con possibilità di intervenire direttamente sul piano gestionale del sito, per renderlo più fruibile e poterlo aggiornare con maggiore facilità.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. RIVOLI MATTEOTTI- "PIAGET" - TOAA87101A
I.C. RIVOLI MATTEOTTI-CASA SOLE - TOAA87103C
IC RIVOLI MATTEOTTI D. CAUSTICO - TOAA87104D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia, ha un ruolo importantissimo e nasce dall' osservazione del bambino utilizzando diversi indicatori che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.
La valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendone una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
Nel misurare e quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con i bambini occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi e gli atteggiamenti educativi hanno per i bimbi di questa età.
La valutazione è osservabile, con adeguati strumenti, misurabile e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo, oltre ad una valutazione più specificatamente individuale.
I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una Griglia di Osservazione che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo d'esperienza.
Viene completata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE (1)-convertito.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è intesa come un "processo continuo di osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini con valenza descrittiva ed orientativa". I criteri utilizzati vengono sempre riferiti ai 5 Campi di esperienza e riguardano principalmente la capacità di: scoprire le persone come altro da sé attribuendo progressivamente importanza ai loro bisogni ed emozioni; rendersi conto della necessità di rispettare regole condivise; ascoltare e dialogare tenendo conto del punto di vista degli altri; rispettare ambiente e natura; assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria e altrui; valorizzare e difendere le differenze; acquisire i prerequisiti necessari per costruire una futura competenza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare le capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti.
Il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.
I docenti descrivono, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.
Nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni dei bambini alle insegnanti di scuola primaria. Essi diverranno i prerequisiti d'ingresso.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. RIVOLI/MATTEOTTI - TOIC87100D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall' osservazione del bambino utilizzando diversi indicatori che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. La valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendone una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nel misurare e quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con i bambini occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi e gli atteggiamenti educativi hanno per i bimbi di questa età.
La valutazione è osservabile con adeguati strumenti, misurabile e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo, oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una Griglia di Osservazione che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo d'esperienza. Viene completata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Allegato:

GRIGLIA OSSERVAZIONI FINALI SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è intesa come un "processo continuo di osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini con valenza descrittiva ed orientativa". I criteri utilizzati vengono sempre riferiti ai 5 Campi di esperienza e riguardano principalmente la capacità di: scoprire le persone come altro da sé attribuendo progressivamente importanza ai loro bisogni ed emozioni; rendersi conto della necessità di rispettare regole condivise; ascoltare e dialogare tenendo conto del punto di vista degli altri; rispettare ambiente e natura; assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria e altrui; valorizzare e difendere le differenze; acquisire i prerequisiti

necessari per costruire una futura competenza digitale.
Nella Scuola Primaria la valutazione dell'educazione alla cittadinanza si riferisce alla sua competenza chiave ossia alla "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". I criteri a cui fare riferimento riguardano: sapersi prendere cura di sé, della comunità e dell'ambiente; attuare la cooperazione e la solidarietà, identificandole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione; riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.
Nella Scuola Secondaria sono state individuate alcune competenze chiave da valutare con scala numerica, in base a specifici descrittori, relativamente alle Macro-aree di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Le competenze da valutare sono le seguenti: conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti; partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità, assumendo comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare le capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti. Il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.
I docenti descrivono, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni dei bambini agli insegnanti di scuola primaria. Essi diverranno i prerequisiti d'ingresso.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli allievi rappresenta una costante del processo didattico e si attua in forme e momenti diversi. Si distinguono tre tipi di valutazione: diagnostica, formativa e sommativa.
Diagnostica: si effettua all'inizio dell'anno scolastico e consiste in prove volte a mettere in luce i punti di forza e i punti di debolezza degli allievi ed eventuali disturbi dell'apprendimento (vedi protocolli osservativi nella scuola primaria).
Formativa: si tratta della valutazione del processo di apprendimento. Essa consiste nell'osservazione sistematica delle progressive modificazioni avvenute nella formazione dell'allievo e nel confronto fra la situazione di partenza ed i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi individuali definiti.
La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati e alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.
Per questo motivo la verifica del processo di apprendimento è costante ed ha modalità differenti a seconda dell'ordine di scuola, della disciplina e del tipo di abilità da valutare. Si avranno pertanto osservazioni progressive, giochi, produzioni di gruppo e collettive, verifiche scritte (di tipo diverso), interrogazioni individuali e generali.
Sulla base dei risultati delle verifiche si potrà eventualmente decidere di effettuare interventi di recupero, di apportare modifiche al percorso previsto, di scegliere nuove strategie e metodi mirati.
Sommativa: al termine di ogni quadrimestre, e soprattutto al termine di ogni ciclo, i Consigli di classe esprimono una valutazione conclusiva. Essa tiene conto sia degli obiettivi relativi alle conoscenze e competenze acquisite, sia degli obiettivi educativi. Tale valutazione viene comunicata alle famiglie attraverso la valutazione sintetica degli obiettivi disciplinari e la valutazione delle competenze generali e cognitive trasversali, espressa con un giudizio globale.
Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nelle programmazioni annuali di Istituto. I docenti progettano prove comuni attraverso un confronto a livello di classi parallele e di dipartimenti.
La verifica viene effettuata periodicamente e sistematicamente attraverso:
• prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.)
• prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali, ecc.),
• compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenza).
La normativa del 4/12/2020 aveva individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che superava il voto numerico su base decimale fino ad allora utilizzato nella valutazione periodica e finale e consentiva di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. In questo modo la

valutazione diventa lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
A decorrere dal corrente anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso giudizi sintetici, modificando i 4 livelli (avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione) utilizzati a partire dall'a.s. 20/21 ed esprimendoli in 6 giudizi (da Ottimo a Non sufficiente). Tali giudizi saranno correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sempre nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'allegato A all'ordinanza mostra questa corrispondenza tra i giudizi e la loro descrizione, declinata attraverso le dimensioni già in uso negli ultimi anni: grado di autonomia, continuità, tipologia di risorse utilizzate e di compito (noto o non noto).
Le nuove disposizioni entreranno in vigore, come si legge nell'ordinanza firmata dal Ministro il 10 gennaio 2025, "a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico", per consentire alle scuole di aggiornare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione, oltre che per informare adeguatamente le famiglie. Pertanto, i documenti relativi alla valutazione sono in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025.
Nella scuola secondaria, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti continua ad essere espressa mediante l'attribuzione di voti numerici in decimi.
La gamma dei voti decimali da 4 a 10 si declina nel seguente modo:
10 = obiettivi raggiunti in modo approfondito, con capacità di elaborazione critica e personale
9 = obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito
8 = obiettivi raggiunti in modo completo, ma non approfondito
7 = obiettivi raggiunti in modo quasi completo
6 = obiettivi minimi raggiunti
5 = obiettivi minimi non pienamente raggiunti
4 = risultati molto lontani dagli obiettivi minimi.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la scuola primaria, il giudizio sul comportamento viene espresso collegialmente dal team docente e inserito nel documento di valutazione sotto forma di giudizio sintetico, al pari delle altre discipline, da non sufficiente ad ottimo. Il collegio docenti, con delibera n.49 del 15 maggio

2025, ha approvato la tabella degli indicatori stesa seguendo le linee guida ministeriali (in allegato).
Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (in allegato la griglia di valutazione con i descrittori per ogni giudizio approvata con delibera n.50 nello stesso collegio del 15/5/25).
Alla fine di ogni ciclo di istruzione si elabora la certificazione delle competenze per il passaggio all'ordine di scuola successivo. Si valuta il livello raggiunto nello sviluppo delle competenze caratterizzanti l'apprendimento, trasversali alle diverse discipline.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che, nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità".
La non ammissione può essere proposta nei seguenti casi: numero eccessivo di assenze, tali per cui l'alunno non abbia svolto parti importanti del percorso della classe in cui è inserito, riferito a più discipline di studio e quindi non può essere valutato; assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) nonostante adeguati e documentati interventi di sostegno agli apprendimenti e adeguate attività di recupero.
In ogni caso la non ammissione sarà proposta solo se il Team docenti riterrà che il provvedimento porterà un vantaggio all'alunno/a e non creerà ulteriori problematiche.
È disciplinata dal D.lgs. 62/17, Art.6, seguenti commi:
1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva

e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Secondo il D. lgs. 59/2004, articolo 11, comma 1, "ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."
In presenza di una valutazione non sufficiente in una o più discipline, il Consiglio esprimerà l'opportunità o meno del passaggio alla classe successiva, mettendo in relazione i risultati raggiunti con alcuni elementi. Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:
• la situazione di partenza;
• situazioni certificate di disabilità;
• situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento nell'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
• condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• l'andamento nel corso dell'anno, valutando le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. RIVOLI MATTEOTTI-MATTEOTTI - TOMM87101E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli allievi rappresenta una costante del processo didattico e si attua in forme e momenti diversi. Si distinguono tre tipi di valutazione: diagnostica, formativa e sommativa.
Diagnostica: si effettua all'inizio dell'anno scolastico e consiste in prove volte a mettere in luce i punti di forza e i punti di debolezza degli allievi ed eventuali disturbi dell'apprendimento (vedi protocolli osservativi nella scuola primaria).
Formativa: si tratta della valutazione del processo di apprendimento. Essa consiste nell'osservazione sistematica delle progressive modificazioni avvenute nella formazione dell'allievo e nel confronto fra la situazione di partenza ed i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi individuali definiti.
La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati e alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.
Per questo motivo la verifica del processo di apprendimento è costante ed ha modalità differenti a seconda dell'ordine di scuola, della disciplina e del tipo di abilità da valutare. Si avranno pertanto osservazioni progressive, giochi, produzioni di gruppo e collettive, verifiche scritte (di tipo diverso), interrogazioni individuali e generali.
Sulla base dei risultati delle verifiche si potrà eventualmente decidere di effettuare interventi di recupero, di apportare modifiche al percorso previsto, di scegliere nuove strategie e metodi mirati.
Sommativa: al termine di ogni quadrimestre, e soprattutto al termine di ogni ciclo, i Consigli di classe esprimono una valutazione conclusiva. Essa tiene conto sia degli obiettivi relativi alle conoscenze e competenze acquisite, sia degli obiettivi educativi. Tale valutazione viene comunicata alle famiglie attraverso:
la valutazione sintetica degli obiettivi disciplinari
la valutazione delle competenze generali e cognitive trasversali, espressa con un giudizio globale.
Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nelle programmazioni annuali di Istituto. I docenti progettano prove comuni attraverso un confronto a livello di classi parallele e di dipartimenti.
La verifica viene effettuata periodicamente e sistematicamente attraverso:
• prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.)
• prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche,

prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali, ecc.),
• compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenza).
La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di voti numerici in decimi.
La gamma dei voti decimali da 4 a 10 si declina nel seguente modo:
10 = obiettivi raggiunti in modo approfondito, con capacità di elaborazione critica e personale
9 = obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito
8 = obiettivi raggiunti in modo completo, ma non approfondito
7 = obiettivi raggiunti in modo quasi completo
6 = obiettivi minimi raggiunti
5 = obiettivi minimi non pienamente raggiunti
4 = risultati molto lontani dagli obiettivi minimi.

Allegato:

DESCRITTORI VOTI NUMERICI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria sono state individuate alcune competenze chiave da valutare con scala numerica, in base a specifici descrittori, relativamente alle Macro-aree di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Le competenze da valutare sono le seguenti: conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti; partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità, assumendo comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Conoscere i rischi della rete e saperli individuare; esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane, rispettando la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni. La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi e coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
Alla fine di ogni ciclo di istruzione si elabora la certificazione delle competenze per il passaggio all'ordine di scuola successivo.
Si valuta il livello raggiunto nello sviluppo delle competenze caratterizzanti l'apprendimento, trasversali alle diverse discipline. Le tabelle allegate individuano quattro livelli per ogni competenza, secondo i quali si costruisce la valutazione.

Allegato:

Tabella valutazione competenze.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

È disciplinata dal D.lgs. 62/17, Art.6, seguenti commi:
1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze

nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Secondo il D. lgs. 59/2004, articolo 11, comma 1, "ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite."
In presenza di una valutazione non sufficiente in una o più discipline, il Consiglio esprimerà l'opportunità o meno del passaggio alla classe successiva, mettendo in relazione i risultati raggiunti con alcuni elementi. Il Consiglio di Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:
• la situazione di partenza;
• situazioni certificate di disabilità;
• situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• per gli alunni con genitori stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento nell'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
• condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• l'andamento nel corso dell'anno, valutando le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Valutazione degli alunni con DSA

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Valutazione degli alunni non italofoni

Per gli alunni non italofoni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali, in linea con quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.
Il consiglio di classe stabilisce le procedure da seguire, orientandosi sui seguenti punti:
- le valutazioni in italiano possono essere integrate o sostituite con quelle conseguite nei corsi di italiano L2; in ogni caso, il docente rileva gli errori grammaticali e di ortografia utilizzando la didattica dell'errore, senza però farli pesare nella valutazione;
- sospendere la valutazione nel primo quadrimestre, laddove non fosse positiva per ragioni legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, utilizzando la dicitura: "valutazione non esprimibile poiché l'alunno è in corso di alfabetizzazione";
- assegnare allo studente un lavoro individuale in sostituzione di quello collettivo;
- valutare sempre anche i piccoli progressi;
- valutare in base agli obiettivi previsti nel PDP redatto dal team docenti in seguito all'inserimento dell'alunno straniero e ad una prima valutazione sulla sua situazione di partenza.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017.
In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:
1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.
La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio.

Valutazione del comportamento e provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR n°249 del 24/6/98.
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; per questo il Consiglio di Classe è tenuto a prevedere l'attivazione di percorsi educativi di recupero, anche mediante lo svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale e orientate al perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica.
La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Pertanto prima dell'applicazione della sanzione il docente dovrà chiedere all'alunno di esporre verbalmente le sue ragioni.
In base a quanto disposto dal D.P.R. 249/1998 (art.4), dal D.P.R.235/2008 e tenuto conto delle Direttive del Ministero della P.I. prot. 30 del 15/3/07 e n°104 del 10/11/07, il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio Docenti, ha definito all'interno del Regolamento d'Istituto le sanzioni da applicare a seconda delle mancanze disciplinari.
Le sanzioni disciplinari e pecuniarie applicabili sono da rapportarsi all'infrazione dei doveri degli alunni esposti e dovranno essere commisurate alla gravità del fatto e alla reiterazione dell'infrazione.

Le sanzioni disciplinari (Art.36) sono elencate in modo graduale per essere applicate con il dovuto rispetto per l'età degli alunni.
Nello specifico le mancanze disciplinari che prevedono l'applicazione di sanzioni sono le seguenti:
•esprimersi utilizzando un linguaggio scurrile;
•imbrattare l'ambiente scolastico, danneggiare strumenti e attrezzature didattiche (compresi gli arredi) della scuola e dei compagni;
•esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire compagni o a limitarne la libertà personale;
•mancare di rispetto alle religioni, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali di docenti, compagni e personale della scuola;
•assumere comportamenti che ostacolino il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni;
•assumere nel corso dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, comportamenti che costituiscano fonti di pericolo per se stessi e per gli altri.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.RIVOLI MATTEOTTI- SABIN - TOEE87101G

I.C. RIVOLI MATTEOTTI-V.FELTRE - TOEE87102L

I.C. RIVOLI MATTEOTTI - PERONE - TOEE87104P

I.C. RIVOLI MATTEOTTI-CASA SOLE - TOEE87105Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli allievi rappresenta una costante del processo didattico e si attua in forme e momenti diversi. Si distinguono tre tipi di valutazione: diagnostica, formativa e sommativa.
Diagnostica: si effettua all'inizio dell'anno scolastico e consiste in prove volte a mettere in luce i punti di forza e i punti di debolezza degli allievi ed eventuali disturbi dell'apprendimento (vedi protocolli osservativi nella scuola primaria).
Formativa: si tratta della valutazione del processo di apprendimento. Essa consiste nell'osservazione sistematica delle progressive modificazioni avvenute nella formazione dell'allievo e nel confronto fra la situazione di partenza ed i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi individuali definiti.
La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere all'alunno in ogni momento la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati e alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.
Per questo motivo la verifica del processo di apprendimento è costante ed ha modalità differenti a seconda dell'ordine di scuola, della disciplina e del tipo di abilità da valutare. Si avranno pertanto osservazioni progressive, giochi, produzioni di gruppo e collettive, verifiche scritte (di tipo diverso), interrogazioni individuali e generali.
Sulla base dei risultati delle verifiche si potrà eventualmente decidere di effettuare interventi di recupero, di apportare modifiche al percorso previsto, di scegliere nuove strategie e metodi mirati.
Sommativa: al termine di ogni quadrimestre, e soprattutto al termine di ogni ciclo, i Consigli di classe esprimono una valutazione conclusiva. Essa tiene conto sia degli obiettivi relativi alle conoscenze e competenze acquisite, sia degli obiettivi educativi. Tale valutazione viene comunicata alle famiglie attraverso la valutazione sintetica degli obiettivi disciplinari e la valutazione delle competenze generali e cognitive trasversali, espressa con un giudizio globale.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nelle programmazioni annuali di Istituto. I docenti progettano prove comuni attraverso un confronto a livello di classi parallele e di dipartimenti.
La verifica viene effettuata periodicamente e sistematicamente attraverso:
• prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta multipla, ecc.)
• prove non strutturate o semi-strutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali, ecc.),
• compiti di realtà (prove volte a misurare le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte e argomentarle, per valutare i livelli di competenza).
La normativa del 4/12/2020 aveva individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che superava il voto numerico su base decimale fino ad allora utilizzato nella valutazione periodica e finale e consentiva di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. In questo modo la valutazione diventa lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
A decorrere dal corrente anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso giudizi sintetici, modificando i 4 livelli (avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione) utilizzati a partire dall'a.s. 20/21 ed esprimendoli in 6 giudizi (da Ottimo a Non sufficiente). Tali giudizi saranno correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sempre nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'allegato A all'ordinanza mostra questa corrispondenza tra i giudizi e la loro descrizione, declinata attraverso le dimensioni già in uso negli ultimi anni: grado di autonomia, continuità, tipologia di risorse utilizzate e di compito (noto o non noto).
Le nuove disposizioni entreranno in vigore, come si legge nell'ordinanza firmata dal Ministro il 10 gennaio 2025, "a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico", per consentire alle scuole di aggiornare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione, oltre che per informare adeguatamente le famiglie. Pertanto, i documenti relativi alla valutazione sono in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni di cui all'O.M. 2025.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria la valutazione dell'educazione alla cittadinanza si riferisce alla sua competenza chiave ossia alla "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". I criteri a cui fare riferimento riguardano: sapersi prendere cura di sé, della comunità e dell'ambiente; attuare la cooperazione e la solidarietà, identificandole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali; riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione; riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la scuola primaria, il giudizio sul comportamento viene espresso collegialmente dal team docente e inserito nel documento di valutazione sotto forma di giudizio sintetico. Come da delibera (n.31 del Collegio del 24/01/2023) si è ritenuto necessario aggiornare le griglie di compilazione proposte dal registro elettronico, per poter offrire alle famiglie uno strumento che fosse maggiormente esplicativo per ciascun bambino.
Alla fine di ogni ciclo di istruzione si elabora la certificazione delle competenze per il passaggio all'ordine di scuola successivo.

Allegato:

Tabella valutazione competenze primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità".
La non ammissione può essere proposta nei seguenti casi:
a. Numero eccessivo di assenze, tali per cui l'alunno non abbia svolto parti importanti del percorso della classe in cui è inserito, riferito a più discipline di studio e quindi non può essere valutato;
b. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) nonostante adeguati e documentati interventi di sostegno agli apprendimenti e adeguate attività di recupero.
In ogni caso la non ammissione sarà proposta solo se il Team docenti riterrà che il provvedimento porterà un vantaggio all'alunno/a e non creerà ulteriori problematiche.

Valutazione della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Valutazione degli alunni con DSA

L'art. 11 del dlgs.62/2017 prevede che per gli alunni certificati ai sensi della legge 170/2010, la

valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sia coerente con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) redatto dai docenti contitolari della classe; per la valutazione di questi alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

Valutazione degli alunni diversamente abili

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione del comportamento e degli obiettivi disciplinari sarà individuata all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunno ai sensi della Legge 104/1992 e dell'art. 2 comma 2 del D.lgs. 66/2017.
In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:
1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.
La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico giudizio.

Valutazione degli alunni non italofoni

Per gli alunni non italofoni di nuovo e/o recente inserimento si fa riferimento al protocollo di accoglienza deliberato dagli Organi Collegiali, in linea con quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.
Il consiglio di classe stabilisce le procedure da seguire, orientandosi sui seguenti punti:
- le valutazioni in italiano possono essere integrate o sostituite con quelle conseguite nei corsi di italiano L2; in ogni caso, il docente rileva gli errori grammaticali e di ortografia utilizzando la didattica

dell'errore, senza però farli pesare nella valutazione;
- sospendere la valutazione nel primo quadrimestre, laddove non fosse positiva per ragioni legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, utilizzando la dicitura: "valutazione non esprimibile poiché l'alunno è in corso di alfabetizzazione";
- assegnare allo studente un lavoro individuale in sostituzione di quello collettivo;
- valutare sempre anche i piccoli progressi;
- valutare in base agli obiettivi previsti nel PDP redatto dal team docenti in seguito all'inserimento dell'alunno straniero e ad una prima valutazione sulla sua situazione di partenza.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'obiettivo di una didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. "La scuola che diventa comunità di apprendimento sembra essere l'unica soluzione ai molti problemi (apprendimento, motivazione, gestione della classe, educazione, multiculturalità, differenze individuali, sviluppi tecnologico, ecc.) che oggi la sovrastano e la schiacciano" (Mario Comoglio, 2000)

Una didattica inclusiva:

- presuppone che l'apprendimento sia frutto di un intervento attivo del soggetto,
- costruisce in classe una cornice relazionale propositiva, attenta al benessere psicofisico dell'alunno, per insegnargli ad affrontare i problemi di vita quotidiana,
- instaura un clima accogliente e di sostegno, in cui è più facile raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità,
- tende a riconoscere i bisogni di tutti i ragazzi, non solo quelli con DSA ma anche quelli con problematiche di tipo relazionale e socio-culturale,
- individua gli stili di apprendimento di ognuno e adatta le lezioni a questi, attraverso una didattica personalizzata
- ritiene fondamentale la risorsa compagni di scuola, lavorando sulla collaborazione, cooperazione e clima di classe perché l'apprendimento è qualcosa di profondamente influenzato dalle relazioni e dagli stimoli tra pari;
- considera prioritarie le emozioni e le variabili psicologiche di apprendimento, contribuendo alla formazione di autostima e potenziando in questo modo la spinta motivazionale dell'alunno verso l'apprendimento.

Per poter gestire classi complesse ed eterogenee, come quelle che oggi si incontrano, è perciò necessario adottare nella prassi quotidiana una didattica inclusiva, cioè una didattica capace di utilizzare le diversità come risorsa per l'istruzione, «attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni» (Nota Miur n. 1551 del 27.6.2013).
Metodi di insegnamento - apprendimento nati per aiutare gli allievi con bisogni educativi speciali

(l'apprendimento cooperativo, le mappe concettuali, la peer education, ecc.), si sono rilevati efficaci per l'intera classe, sviluppando le potenzialità di tutti, anche delle "eccellenze" e vengono utilizzati in modo sempre più diffuso in tutti gli ordini di scuola.
L'Istituto Comprensivo Matteotti lavora da tempo nell'ottica di un potenziamento della cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, «con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (Direttiva MIUR del 27.12.2012).
Un progetto educativo che miri a conoscere, accettare e valorizzare la diversità come ricchezza per tutti, chiama in causa tutte le componenti del sistema sociale e prevede l'attuazione di un intervento sinergico di collaborazione tra scuola ed ambiente extrascolastico (famiglia, operatori delle ASL, strutture sociali del territorio, ecc.), con la stesura di programmazioni comuni, valutazioni e verifiche in itinere e complessive.

In base all'esperienza elaborata nel corso degli anni nel settore dell'educazione, dell'istruzione, dell'integrazione degli alunni disabili, il nostro Istituto opera secondo un piano di lavoro articolato nel modo seguente.

- Riunioni del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) con scadenze periodiche
- Acquisizione della Diagnosi funzionale e/o Profilo Descrittivo di Funzionamento redatta dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'A.S.L. di appartenenza ed aggiornata ad ogni passaggio di ordine di scuola.
- Stesura del Profilo Dinamico Funzionale (in caso di Diagnosi Funzionale redatta NON secondo il modello ICF) e/o Profilo Descrittivo di Funzionamento redatto e firmato dal gruppo tecnico composto dai docenti di sostegno, dagli insegnanti di sezione/team/consiglio di classe, dai genitori, dal referente dell'UVM al primo anno di ogni percorso scolastico e consegnato entro la fine di dicembre.
- Stesura del Piano Educativo Individualizzato elaborato e firmato dallo stesso gruppo che stila il Profilo Dinamico Funzionale e/o il Profilo Descrittivo di Funzionamento per gli allievi delle altre classi entro la metà di Aprile (una prima stesura del PEI, senza la parte riguardante le verifiche, sarà depositata entro la metà di dicembre a scuola)
- Aggiornamento del personale docente e non sulle problematiche della disabilità
- Stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)
- Incontri periodici tra insegnanti di sostegno, sia all'interno dello stesso ordine di scuola sia verticali a livello di istituto
- Rapporti costanti con i tecnici della riabilitazione

- Monitoraggio dei passaggi da un ordine di scuola all'altro
- Rinforzo delle abilità educative delle famiglie
- Trasferimento ai ragazzi di competenze e capacità spendibili in contesti sociali extra-scolastici, con ricadute positive sull'autostima

I progetti che il nostro Istituto propone sono diversi e variabili a seconda delle esigenze e delle specificità degli alunni. Tutti i progetti attivati nei plessi sono scelti e studiati in modo inclusivo; oltre a questi, in particolare proponiamo:
Progetti "Continuità" per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
Progetti - Laboratori "Entra in gioco" per le classi terza della primaria su arte-musica-teatro inclusivi;
Mediatore linguistico per accoglienza stranieri;
"Giornata internazionale delle persone con disabilità" per tutti gli ordini di scuola
Progetto pet- therapy nelle scuole dell'infanzia (a rotazione);
Progetto "psicomotricità" infanzia - classi prime scuole primarie
Progetto "protocolli osservativi" per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento per scuola primaria e infanzia
Collaborazione con associazioni di sport paralimpici.
Progetto "Sciabile" scuola secondaria di primo grado
Progetto "Sbocciati" scuola secondaria di primo grado
Con il COS partiranno inoltre per la secondaria i seguenti progetti: "Piazza ragazzabile" (ecologia urbana, relazione, riqualificazione aree della città e della scuola) e "Un apprendista per amico" (10 ore aggiuntive di educativa in una classe con un alunno certificato per realizzare un progetto il cui tema viene valutato e deciso assieme).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92 e circolare regionale 11SAP/95, atto di indirizzo delle modalità organizzative e operative di applicazione, DGR 34/2010). Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe. Identifica perciò sia la situazione di partenza dell'alunno nelle diverse aree, con le sue difficoltà e potenzialità, sia gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, nonché i tempi e gli strumenti di verifica. Nel PEI, in particolare, devono essere esplicitati: strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Il PEI deve essere redatto "all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione". Deve essere inoltre verificato periodicamente "nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è formulato, sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, dai docenti della classe dell'alunno con disabilità, con la partecipazione della famiglia, delle figure professionali interne (collaboratori scolastici) o esterne (Assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per specifici progetti) all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il

supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, formata da medico specialista, neuropsichiatra infantile, terapista della riabilitazione, operatori sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, fonte di informazioni preziose e contesto in cui educazione formale e informale si intrecciano, pertanto visione privilegiata e unica rispetto alle criticità e potenzialità dell'allievo. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia siano condotti in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, compreso il PEI, utile al generale processo di integrazione e garanzia del percorso educativo e formativo concordato e pianificato, deve essere resa disponibile e consegnata alla famiglia all'atto della richiesta. Per quanto riguarda la stesura dei PEI e dei PDP, la famiglia ha un ruolo centrale e vengono calendarizzati incontri in cui si condividono obiettivi e progetti di vita, per delineare insieme il patto di collaborazione tra scuola e famiglia e venire incontro alle esigenze particolari di crescita e di apprendimento dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Progetti specifici sul territorio
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita agli interventi educativi e didattici e agli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI): conoscenze, abilità e comportamento vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni e al PEI. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali (art. 11 dlgs.62/2017). Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, questi collegialmente esprimeranno la valutazione delle singole discipline con un'unica valutazione per ognuna di esse. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), Disturbo Evolutivo Specifico (DES), Esigenze Educative Speciali (EES) e/o svantaggio, durante l'intero anno scolastico, devono svolgere verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti compensativi e dispensativi che li aiutino a mostrare realmente i risultati formativi raggiunti, secondo il Piano

Didattico Personalizzato (PDP) predisposto, come previsto dall'art. 11 comma 10 del dlgs. 62/2017. Come per gli alunni diversamente abili la valutazione deve essere riferita al PEI, per gli alunni con DSA, BES, EES e/o svantaggio deve essere riferita al PDP, che ha lo scopo di "definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata" (C.M. n° 8 del 06 marzo 2013).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni Nazionali 2012). Solitamente vengono proposte attività ludiche socializzanti con gli studenti del ciclo successivo contestualmente alla visita dei locali per far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni. Vengono inoltre organizzati momenti di informazione, confronto, riflessione su ciò che il cambiamento comporta con i genitori degli alunni interessati al passaggio ed incontri di cooperazione educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola. Nel percorso scolastico degli alunni diversamente abili, il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato che necessita di particolari attenzioni. Esso infatti, talvolta, provoca una brusca rottura con il precedente percorso educativo e, specialmente per alunni che in relazione all'handicap si trovano in situazione di difficoltà, ciò può compromettere i risultati già raggiunti. Come viene definito nella C.M. 4/1/1988, "la continuità (...) per il bambino portatore di handicap diviene condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi", per cui la scuola in uscita e quella in entrata devono attenersi a determinate procedure per favorire una continuità "priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento". Per rispondere il più possibile a questa necessità, il nostro Istituto prevede una procedura coordinata ed integrata di interventi: scambi di informazioni con la famiglia, i docenti della scuola in uscita e gli operatori dei Servizi, collaborazione tra i docenti dei diversi ordini nella gestione del passaggio, sia durante l'ultimo anno di ogni ciclo, sia nei primi delicati mesi nel nuovo ciclo, frequenti contatti durante l'anno scolastico con tutta l'equipe che segue l'alunno.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il DS in caso di assenza o di impedimento dello stesso, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed Enti del territorio; collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali; organizzano e coordinano il settore della progettualità dell'I.C. rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre Figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle Figure di Sistema competenti; curano l'attuazione del Piano di Miglioramento d'Istituto in collaborazione con le FS, con il nucleo di Valutazione interno e con la Dirigenza scolastica; sono membri di diritto dello Staff di Direzione.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli	10

	docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Comprensivo fanno parte dello Staff i collaboratori del Dirigente Scolastico e i fiduciari di plesso. Per particolari esigenze e in caso di predisposizione di specifici progetti lo staff si integra con le figure di referenza di area.	
Funzione strumentale	Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti FS vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con Enti e Istituzioni esterne. Alcune funzioni strumentali sono gestite da 2 docenti per meglio coordinare la realtà dei due ordini di scuola (primaria e secondaria). Le FS individuate nel nostro Istituto si occupano dell'area Inclusione, PTOF e Curricolo verticale, Salute e Benessere, Innovazione.	4
Responsabile di plesso	In ogni plesso è istituita la figura del fiduciario, i cui compiti sono così definiti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario di messa a disposizione dei docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e	8

	provvedere alla consegna; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, segnalando eventuali situazioni di rischio con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Oltre che nell'ambito organizzativo, al fiduciario di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di essere punto di riferimento organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con le famiglie ha il dovere di disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.	
Animatore digitale	Affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, collaborando alla diffusione di iniziative innovative e di buone pratiche,	1

	lavora per rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie e ridurre i costi di manutenzione dei laboratori. I principali ambiti di intervento dell'Animatore Digitale sono: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	
Docente specialista di educazione motoria	Con la nota 2116 del 9/9/2022 il Ministero dell'Istruzione ha emanato importanti indicazioni legate all'insegnamento dell'educazione motoria, le cui ore sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Queste ore, introdotte per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 (e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024), rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Si tratta di un provvedimento che mira a valorizzare l'attività fisica dei piccoli, considerando che il fenomeno dell'obesità infantile sta raggiungendo livelli preoccupanti in Italia e che la pandemia ha contribuito alla diffusione di uno stile di vita sedentario ed eccessivamente legato ai device digitali. Il referente di educazione motoria ha il duplice compito di favorire, attraverso le attività che propone, lo sviluppo psicofisico dei bambini e di far acquisire stili di vita atti ad agevolare il benessere fisico e psichico e lo sviluppo armonioso della persona.	1

Referente Invalsi	Curare le comunicazioni con l'INVALSI, informare e fornire materiali relativi alle prove e ai percorsi di informazione - formazione che Invalsi ha messo a disposizione a partire da quest'anno, collaborare con il personale della segreteria per la compilazione dei documenti ed adempimenti previsti dal sistema INVALSI (analisi dei dati di contesto), individuare e condividere con gli insegnanti dell'Istituto criteri e modalità organizzative per la somministrazione e la correzione delle Prove, coordinare le attività di preparazione alle prove, di informazione ai docenti sulla corretta somministrazione, controllo e invio delle maschere Invalsi, analizzare gli esiti delle prove mediante l'elaborazione dei risultati rappresentati in tabelle e note esplicative, con restituzione al Collegio nell'intento di offrire all'Istituzione scolastica la possibilità di conoscere i propri risultati, individuare punti di forza e di criticità e stimolare la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento.	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo messe in atto dalla scuola. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e Carabinieri e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Organizza corsi di formazione/informazione per famiglie e insegnanti. Collabora con la psicologa di Istituto.	1
Referente Progetto "Protocolli osservativi"	Il progetto è dedicato agli alunni che iniziano la scuola primaria ed ha lo scopo di riconoscere precocemente possibili indicatori di difficoltà di apprendimento e di guidare un potenziamento	1

	didattico prima di un invio agli specialisti. Tra i compiti del referente vi è la preparazione dei materiali occorrenti alla somministrazione delle prove, l'organizzazione di incontri di formazione per i docenti delle classi prime, il costante confronto con le dott.sse logopediste che seguono il progetto, il supporto alle insegnanti di prima nelle attività previste per il recupero e il potenziamento degli alunni con difficoltà.	
Referente Gruppo sportivo	Organizza le attività curricolari ed extracurricolari della scuola; partecipa alle conferenze di servizio dedicate agli incontri che si organizzeranno; rendiconta e documenta le attività svolte al collegio dei docenti.	1
Referente Plusdotazione	Partecipa alle riunioni di rete, informa i colleghi sui corsi di formazione, fornisce supporto nella gestione di alunni plusdotati e nella compilazione del Piano Didattico Personalizzato.	1
Referente A.I.R. Down	Partecipa alle riunioni di rete, facendosi portavoce delle iniziative proposte. Promuove buone pratiche inclusive, nell'ottica di una metodologia didattica inclusiva come modo di insegnare equo e responsabile, che fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES).	1
Referente Inclusione	I Referenti per l'inclusione sono uno per la scuola Secondaria e uno per i due ordini di scuola inferiori (Primaria e Infanzia). Si occupano del coordinamento degli insegnanti di sostegno, di tutoraggio nei confronti di docenti senza specializzazione che sono al primo incarico;	2

	forniscono supporto nella compilazione della documentazione, fanno da raccordo con la FS inclusione.	
Referente CCR	Il nostro Istituto aderisce al progetto CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi), un organo simile a quello degli adulti che favorisce una collaborazione tra le scuole e l'amministrazione della città. Il Consiglio è composto da ragazzi che vengono eletti in ogni scuola e diventano rappresentanti dei compagni. I consiglieri si ritrovano una volta al mese e lavorano insieme agli educatori e ai docenti referenti sui temi proposti dall'amministrazione. L'attività CCR promuove la partecipazione attiva di bambini e ragazzi alla vita della città, sensibilizza alla cura e valorizzazione del territorio che si vive, crea relazioni di collaborazione e confronto tra ragazzi e attiva processi di educazione alla legalità. Il docente referente CCR collabora con gli educatori del Comune nella cura e diffusione delle iniziative (progetti, bandi, attività promosse dall'amministrazione), segue e coordina il lavoro degli alunni del proprio Istituto, imposta attività volte alla conoscenza del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità, favorisce il rapporto tra i consiglieri eletti e i compagni di altre scuole.	1
Referente Indirizzo Curvatura sportiva	Il referente si occupa di gestire il progetto di sperimentazione della curvatura sportiva nella scuola secondaria, a partire dal prossimo anno scolastico. Tale progetto nasce per diffondere la conoscenza e la pratica di vari sport quale opportunità di crescita personale, socializzazione e inclusione, promuovendo	1

l'importanza della salute e di un sano e corretto stile di vita.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, promuove, coordina e gestisce i servizi amministrativi, generali e tecnici e risponde della sua attività, espletata in completa autonomia operativa, al Dirigente Scolastico
Ufficio per la didattica	Gestione delle pratiche attinenti la gestione degli studenti dall'iscrizione agli esami finali. Smaltimento delle pratiche inerenti le attività e i progetti didattici organizzati dall'Istituto e dagli Enti territoriali.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione delle pratiche relative al personale docente e ata dall'assunzione alla loro dimissione o cessazione.
Ufficio contabilità e acquisti	Gestione delle pratiche preliminari ad acquisti e assunzioni di esperti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online per la scuola primaria e secondaria di 1° grado
News letter utilizzo del Sito web dell'Istituto per la diramazione di circolari e avvisi a tutto il personale e all'utenza esterna.
Modulistica da sito scolastico per il personale docente e ata

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola sicura

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di cui è scuola capofila l'I.C. “Gobetti” di Rivoli, si occupa di tutto ciò che riguarda la sicurezza (RSPP, Medico competente, proposte di progetti, ecc.).

Denominazione della rete: Rete Essere Europa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Rete per promuovere la padronanza di due lingue comunitarie oltre la lingua madre e la costruzione di una vera cittadinanza europea. Si raccorda con gli Enti Locali, l'USR, l'università e l'Institut Français per progetti europei ed extraeuropei con Paesi francofoni. Propone un confronto dei sistemi educativi, la corrispondenza tra classi europee o extraeuropee, lo scambio culturale, la candidatura a progetti Erasmus plus e la partecipazione a progetti PCTO .

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale n. 6

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di cui è scuola capofila il LS Darwin di Rivoli, si occupa della formazione dei docenti.

Denominazione della rete: Rete Plusdotazione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Plusdotazione Piemonte si occupa degli alunni ad Alto Potenziale, della progettazione e gestione di percorsi educativi e didattici personalizzati, dell'arricchimento delle competenze degli insegnanti nell'individuazione di tali allievi e nella rilevazione di punti di forza e di criticità, lavorando a sostegno di famiglie e scuole attraverso uno sportello di consulenza gratuito per famiglie e docenti con sede presso l'I.C. Moncalieri e con giornate di informazione e formazione, in collaborazione con l'UTS Necessità Educative Speciali per la Provincia di Torino e con l'Università di Pavia LabTalento.

Denominazione della rete: Rete Formazione del personale A.T.A.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di gestire corsi di formazione per il personale assistente amministrativo delle segreterie scolastiche. La scuola capofila è l'ITIS Pininfarina di Moncalieri.

Denominazione della rete: Rete A.I.R. Down

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione A.I.R. Down si occupa di affiancare le persone con Sindrome di Down e le loro famiglie verso l'autonomia, la realizzazione personale e l'inclusione sociale, attraverso eventi, progetti e attività di comunicazione, azioni di supporto, formazione, sostegno nel percorso scolastico e nell'inserimento lavorativo, ma anche azioni rivolte alla cittadinanza, alle scuole e al mondo del lavoro, con la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica e di sfatare stereotipi e pregiudizi ancora troppo diffusi.

Denominazione della rete: Giochi matematici del

Mediterraneo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» ogni anno bandisce il concorso "Giochi matematici del Mediterraneo" giunto alla sua XIV edizione. Il concorso, riservato alle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria (categorie P3, P4 e P5) e a tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado(categorie S1, S2 e S3), rappresenta un'importante opportunità di mettersi in gioco, di superare un ostacolo mentale, di confrontarsi con le proprie capacità, di stimolo al pensiero creativo. Il nostro istituto da quest'anno è all'interno della rete di scuole, poiché l'adesione ai Giochi comporta l'accettazione che essi si svolgano non come un servizio erogato dall'Accademia, ma piuttosto come un coordinamento fra reti di scuole, le quali collaborano con l'Accademia organizzatrice, impegnandosi a garantire, per quanto di loro pertinenza, il corretto svolgimento della competizione, attuando comportamenti basati sulla collaborazione, sulla sana competizione sportiva e sulla lealtà.

Denominazione della rete: TorinoReteLibri Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

TorinoReteLibri Piemonte è nata del 2004 e offre consulenza alle scuole che desiderano implementare e informatizzare la propria biblioteca, mettendo a disposizione un software gestionale con il quale ha creato un catalogo collettivo consultabile on-line dal proprio sito (lo stesso software è in uso nelle Biblioteche Civiche Torinesi e consente la catalogazione partecipata e il prestito interbibliotecario).

La rete si propone di suscitare, all'interno delle scuole, interesse per la biblioteca come luogo di promozione quotidiana della lettura che sviluppi immaginazione, capacità critica e amore per il libro e la cultura.

Torinoretelibri è attenta alle iniziative di promozione della lettura offerte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio e le diffonde presso i propri studenti cercando di renderli partecipi e attivi. Proprio in quest'ottica collabora da anni con il Salone del Libro e partecipa attivamente anche a diversi progetti nazionali.

Scuola Capofila è il liceo classico Massimo D'Azeglio di Torino.

Denominazione della rete: Polo per integrazione e inclusione alunni disabili

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Acquisto di materiali
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di cui è scuola capofila l'IC Gobetti di Rivoli, è guidata da un Comitato Tecnico Scientifico di cui fanno parte docenti e genitori proposti dalle scuole della rete stessa e da un rappresentante del Comune. La rete è titolare di finanziamenti dell'UST di Torino, finalizzati sia a coprire le esigenze di formazione sia, soprattutto, per l'acquisto di materiali utili agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Denominazione della rete: Convenzione al progetto SSPM (potenziamento matematico)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da ottobre 2021 il nostro Istituto ha aderito, tramite una convenzione, al progetto "Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica" (SSPM) promosso dal Dipartimento di Matematica "G. Peano" dell'Università degli Studi di Torino, che gestisce le attività formative per i docenti della rete, per realizzare gli obiettivi in maniera condivisa e partecipata. Questa sperimentazione prevede delle attività che si svolgeranno con un'ora aggiuntiva alla settimana rispetto alle ore curricolari e sono dedicate a sperimentare attività interdisciplinari in cui la matematica è intesa come collante culturale tra le diverse discipline; hanno carattere laboratoriale e prevedono l'uso sistematico di metodologie e tecnologie didattiche di carattere innovativo. Nel protocollo d'intesa viene richiesto di dedicare al progetto almeno 33 ore l'anno, con le modalità ritenute più idonee da ciascun Istituto.

Denominazione della rete: Sistema di orientamento regione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Sistema Regionale di Orientamento mette a disposizione di tutti i cittadini servizi, opportunità e risorse per trovare risposte ai bisogni orientativi, con azioni di orientamento per supportare la costruzione del proprio percorso scolastico/professionale. Vengono propone attività di orientamento rivolte a studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, con percorsi di educazione alla scelta, percorsi di orientamento alla professionalità, seminari informativi, colloqui individuali. Gli interventi vengono sempre coprogettati con i referenti orientamento delle scuole, per integrarli al meglio con i progetti già attivati dagli Istituti, con particolare attenzione ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola/lavoro). Scopo delle attività è supportare le ragazze, i ragazzi e le loro famiglie nelle fasi di transizione (scuola/scuola, scuola/formazione, scuola/lavoro); facilitare l'acquisizione di competenze orientative; favorire il successo formativo e sostenere la definizione del proprio percorso professionale.

Denominazione della rete: Convenzione al progetto TAPPE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività a sostegno delle autonomie scolastiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

TAPPE, Territori Amichevoli, Persone Protagoniste, Esperienze – è un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e propone attività gratuite rivolte a bambini e bambine tra i 6 e i 16 anni che vivono una condizione di disabilità alle loro famiglie, ai caregivers, residenti nei territori dell'Asl TO3. Le opportunità offerte dal progetto sono diverse: attività di sostegno familiare (Parent Training, supporto individuale, sportello di sostegno tecnico e alla didattica, segretariato sociale e orientamento), attività sportive, ricreative e culturali e attività di supporto alle autonomie (sportello sostegno scolastico, orientamento pre e post-scolastico, terapia occupazionale, percorsi di sostegno educativo).

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il corso prevede una formazione generale indispensabile per tutti i docenti e non solo per le figure che ogni anno vengono designate come responsabili in ogni plesso e un'altra specifica per ASPP. In questo contesto risulta interessante approfondire il ruolo dei corsi di formazione sulla sicurezza come strumento di diffusione della cultura della sicurezza nel “sistema scuola”: l’educazione alla sicurezza sul lavoro dovrebbe essere praticata già dalla scuola dell'infanzia, consentendo agli studenti di acquisire competenze e atteggiamenti giusti nei confronti di tale argomento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Attività on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Ricerca-Azione Progetto "MICHI - insieme per l'inclusione"

Il progetto si propone di sviluppare e potenziare da un lato l’inclusione scolastica e sociale e dall’altro lato la corresponsabilità inclusiva scuola-famiglia. Si articola in diverse fasi, da una preliminare presentazione del progetto e richiesta di adesione alle scuole, a una fase di formazione e

informazione di alcuni mesi (ottobre-dicembre), per sensibilizzare e per approfondire le tematiche correlate all'inclusione scolastica e alla valorizzazione di ciascuno e di formazione sulle metodologie e/o strategie didattiche inclusive. La fase successiva, da gennaio in avanti, prevede la sperimentazione nelle classi e l'applicazione delle metodologie inclusive. Durante questa sperimentazione sarà attiva la supervisione, on line e almeno una volta al mese, da parte dei docenti coordinatori del progetto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Attività di formazione e supervisione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Associazione A.I.R. Down

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Associazione A.I.R. Down

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito digitale

Le attività di formazione sono inserite nell'ambito del DM 66/2023, relativo alla "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale" e prevedono una prima parte di formazione sulla transizione digitale con percorsi relativi a Gsuite e piattaforme collaborative, pacchetto Office (word, Excel e power point) e software per una didattica innovativa e una seconda parte di laboratori di formazione sul campo, su tematiche quali intelligenza artificiale generativa applicata nella didattica, tecnologia per una didattica inclusiva, la web tv nella didattica, il pensiero computazionale, il coding e la robotica, il microscopio, la stampa e progettazione 3D con il software Tinkercad, Privacy e

cyberbullismo. Tutti questi percorsi sono orientati verso lo sviluppo nei docenti di una consapevolezza dell'uso delle tecnologie ad integrazione e supporto della didattica e verso l'acquisizione di specifiche competenze da poter utilizzare in classe in attività laboratoriali. Verranno realizzati 11 laboratori sul campo da 10 ore ciascuno (2 di essi prevedono 2 edizioni, 9 hanno una sola edizione) e 5 percorsi formativi da 20 ore ciascuno (4 in una sola edizione, uno in 2 edizioni).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta nell'ambito del DM 66/2023

Titolo attività di formazione: Formazione multilinguistica

Le attività di formazione sono inserite nell'ambito del DM 65/2023, relativo al potenziamento delle competenze multilinguistiche dei docenti, e prevedono due tipologie di percorsi di formazione annuale. Il primo mira ad incrementare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, fondamentali per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie e, in misura crescente, delle scuole primarie. Il secondo tipo di intervento riguarda la formazione linguistica e mira all'acquisizione di un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata sia ad una maggiore padronanza del docente nell'approccio alla lingua utilizzata in classe, sia al conseguimento di una certificazione di livello B1 o B2 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Tutti e tre i percorsi formativi sono di 33 ore e ne verrà realizzata una sola edizione per ognuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta nell'ambito del DM 65/2023

Approfondimento

Il presente piano di formazione sarà oggetto di revisione e aggiornamento annuale ad opera del collegio dei docenti per venire incontro a nuove esigenze formative del personale della nostra istituzione scolastica.

Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza dei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione continua

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione in ambito digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Potenziamento delle competenze in ambito digitale a supporto della gestione di tutte le attività di segreteria
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta nell'ambito del DM 66/2023